IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 105 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MARTEDÌ 16 APRILE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La mediazione delle Potenze

Secondo i dispacci da Costantinopoli, oggi, i 5 ambasciatori delle grandi Potenze dovrebbero recarsi presso la Porta lo stesso passo che hanno fatto alla Consulta: un passo, che, dovendo giungere dal linguaggio tenuto fin qui dai giornali turchi, dovrebbe dirsi un passo perduto, quando si chiedesse a quali condizioni si potrebbe trattare di pace, secondo il modo di vedere di uno degli uomini di Stato più temperati e rispettabili della Turchia.

Quest'uomo ad Hilmi passerà, già Comandante generale in Macedonia, dove seppe apprezzare l'aiuto concorso dei nostri collaboratori, che ebbe presso Gran Visir, che fu a Roma quando l'attuale Principe ereditario venne a presentare in nome di S. M. Maometto V gli omaggi al nostro Sovrano pel Cinquantenario di Regno ed è in realtà un amico dell'Italia, appartenendo alla schiera dei più autorevoli parlamentari contrari all'attuale partito dominante in Turchia.

Da quest'illustre uomo, per quanto animato dal desiderio di veder risolto direttamente con noi il presente conflitto, pone però come base delle trattative tali condizioni, che non sono per nulla accettabili, all'ora presente. Condensate al massimo esse sarebbero le seguenti:

1. Le popolazioni indigene del *rilayet* dimostrano combattendo, di voler restare unite alla Turchia per la loro volontà deve essere rispettata;

2. Lasciare quei territori all'amministrazione ottomana con alcune indispensabili riforme (uso... decentramento);

3. Ogni larghezza per gl'interessi della colonizzazione, del commercio, dell'industria dell'Italia.

***

Prima della guerra si sarebbe forse potuto parlare di un accordo capace di assicurare stabilmente ed effettivamente l'espansione economica italiana nella Libia. E ciò perchè l'Italia non desiderava muovere la guerra alla Turchia e vi si è indotta col perchè tratta pei capelli dalle provocazioni e dalle violenze che il nuovo regime perpetrava contro l'Italia in Libia: ciò che lo stesso Hilmi sarà ha riconosciuto essere stata la causa della guerra.

Tuttavia, il problema libico non è da noi considerato soltanto sotto il punto di vista economico-coloniale. Importanza maggiore — anzi vitale — ha il problema politico la cui soluzione s'imponeva all'Italia per non essere soffocata nel Mediterraneo. Ed è questo uno dei punti che Hilmi passerà nelle sue osservazioni unilaterali non ha considerato.

Ad ogni modo per amor di pace l'Italia avrebbe potuto trattare ed anche accettare in allora un'autonomia che ci avesse assicurato, dal lato economico e dal punto di vista della politica internazionale, mediante trattato amichevole, una posizione privilegiata.

Oggi però, a guerra inoltrata, dopo aver inviato entomila uomini sul teatro della guerra e dopo le deliberazioni solenni e irrettrattabili del Parlamento, una proposta simile — se lo permetta l'illustre generale — se non puerile (lo diciamo per rispetto alla sua persona) non è discutibile.

***

Diremo di più, che ci reca meraviglia come Hilmi pascià, il quale ha dato indubbie prove di essere un avveduto ed equilibrato uomo di Stato, non abbia compreso come tali proposte siano inconciliabili con la situazione che si è oggi creata per colpa esclusiva della stessa Turchia, come non siano di affermare con alto spirito di equità e d'imparzialità dinanzi al Parlamento austriaco, la guerra dichiarata, il Capo del Governo bar Satisch di pieno accordo col compianto conte Aerenthal.

In quanto alla resistenza armata degli arabi, trattata di un luogo comune, di cui troppo si usa e si abusa nella stampa turca e in quella turcofila dei vari paesi.

In primo luogo, non è inutile ricordare che in Tripolitania, come in Cirenaica *tutti* gl'indigeni sono obbligati alla coscrizione militare in tempo di guerra, onde, i turchi li hanno armati e li mandano coattivamente a combattere come *riservisti* anche... in prima linea. E' naturale quindi che cessino di bene restare sotto le armi, finchè i turchi vi si tengano.

In quanto agli assoldati delle tribù, sappiamo che qual conto debba farsi della loro pretesa devozione alla Turchia, tanto strombazzata da alcuni giornalisti stranieri, *assoldati* anch'essi nel campo turco. Se ne vadano i turchi, e si vedrà facilmente come in breve dileguerà la resistenza indigena.

Sic stantibus rebus, non occorre molto acume a prevedere quale possa essere il risultato del passo che quest'oggi faranno a Costantinopoli le grandi Potenze.

Se uno degli uomini più ragionevoli ed equilibrati del mondo politico ottomano, qual'è Hilmi pascià, crede che la pace si possa conchiudere soltanto sulla base delle condizioni da lui enunciate, è quanto dire che non vi può essere altra soluzione tranne quella che deriva dal diritto della forza.

E il caso di ripetere... con Penelope: chi ha più filo, farà più tela.

Politica e diplomazia

(S) **Berlino**, 15. — E' giunto il Cancelliere dell'Impero, Bethmann Hollweg, di ritorno dalla sua visita a Corfù.

(S) **Vienna**, 15 — Il segretario di Stato Knox, che è partito per gli Stati Uniti, ha consentito ad esaminare i reclami degli Europei per i danni subiti durante la guerra ispano-americana.

(S) **Vienna**, 15. — Stasera al Palazzo dell'Arciduca Federico avrà luogo il fidanzamento ufficiale della principessa Isabella di Croy, nipote dell'arciduchessa Isabella, col principe Francesco di Baviera terzo figlio del principe Luigi e della principessa Maria Teresa di Baviera nata arciduchessa d'Austria. Lo sposo è nipote della Arciduchessa Aldegonda ed è nato il 10 ottobre 1875. La sposa è unica sorella del duca Carlo di Croy ed è nata il 7 ottobre 1890.

(S) **Como**, 15. — Oggi alle ore 14.45 è giunto nella nostra città il Re di Sassonia con i figli.

Il Re viaggiava in una scompartimento *salon* delle ferrovie germaniche ed è subito ripartito con battello speciale alla volta della Cadenabbia, ove soggiornerà una ventina di giorni circa, nella villa Carlotta.

(S) **Berlino**, 15. — Il duca Adolfo Federico di Mekleburgo è stato definitivamente nominato Governatore del Togo. Schnee, direttore al Ministero delle Colonie è stato nominato Governatore dell'Africa Orientale tedesca.

Avevamo già dato nell'ultima *Settimana all'estero* la notizia della nomina del Duca Adolfo Federico ora confermata ufficialmente.

Il Duca, nato nel 1873 è fratello del Principe consorte Enrico dei Paesi Bassi e cugino della Principessa ereditaria Cecilia di Germania. Raggiunse nell'esercito il grado di maggiore, ma si ritirò poi per intraprendere lunghi viaggi di esplorazione in Africa, diventando profondo conoscitore del continente nero.

Il dott. Schnee, che sostituisce nell'Africa orientale tedesca il bar. Rechenberg, passato in diplomazia è uno dei più distinti funzionari del dicastero coloniale.

(S) **Madrid**, 15. Il Ministro degli Esteri, Garcia Prieto, ha avuto stamane un lungo colloquio col Presidente del Consiglio Canalejas, circa i negoziati con la Francia relativi alla questione marocchina. Il Ministro degli Esteri si è mostrato ottimista a proposito di tali negoziati.

Nella sua comunicazione quotidiana ai giornalisti Canalejas ha assicurato che niente giustifica le notizie dei giornali di un cattivo andamento dei negoziati, poichè ha detto Canalejas, contrariamente a queste voci allarmanti, io credo che si giungerà ad una soluzione soddisfacente. Ciò che ora accade è che le questioni che formano oggetto dei negoziati sono molto complesse, come lo sono state quelle discusse a Berlino, e richiedono lungo tempo per arrivare ad una soluzione.

Ciascuno, ha detto terminando, il Presid. del Consiglio, cerca difendere ed ottenere ciò che risponde alle sue aspirazioni, ma io non posso esigere ciò che non può essere accordato.

(S) **Nizza**, 15. I Sovrani di Danimarca coi loro figli Principi Thira e Dagmar e col principe Gustavo so o qui arrivati.

Elezioni politiche in Francia.

L'elezione di Bracke, socialista unificato, nel 14 Circondario di Parigi, è una nuova sconfitta dei radicali socialisti, tanto più significativa in quanto riguarda la capitale. Si trattava a Parigi di sostituire l'ex-ministro Messimy passato in un collegio dell'Ain.

Al primo scrutinio il 31 marzo u. s. il rad. soc. Chastenet ebbe 5210 voti, il socialista Bracke 4613 ed un moderato 4015. Nel ballottaggio i moderati anche a Parigi hanno dato la preferenza al socialista, favorevole alla riforma elettorale, sconfiggendo il radicale socialista, contrario alla riforma.

Così i radicali socialisti hanno perduto sette collegi in pochi mesi e proprio nel giorno della morte del loro capo Brisson, morte, che apre per loro un'altra non facile successione politica a Marsiglia.

La campagna presidenziale negli S. U. d'America.

(S) **Filadelfia**, 15. — Nelle elezioni di primo grado della Pensilvania, Roosevelt ha sconfitto completamente Taft, guadagnando altri 62 delegati alla Convenzione repubblicana nazionale.

Questa si componeva finora di 410 delegati in favore di Taft, 150 in favore di Roosevelt e 36 in favore del senatore La Follette.

Gran Brettagna e Giappone.

(S) **Tokio**, 15. — Al banchetto offerto al barone Kato, ambasciatore del Giappone a Londra, il principe Tokugawa ha pronunciato un discorso, nel quale detto che il Giappone tiene alla amicizia con la Gran Brettagna, ha fatto voti che tale amicizia sia sempre più consolidata.

L'ambasciatore Kato, prendendo la parola, ha affermato d'essere venuto in Inghilterra con l'assicurazione che i nuovi ministri marchese Saionji e vi sconte Uchida, annettono all'alleanza anglo-giapponese a stessa importanza dei loro predecessori.

In morte di Brisson

La stampa francese

(S) **Parigi**, 15 — I giornali, senza distinzione di partiti, sono unanimi nel deplorare la morte di Brisson, che in vita fu profondamente integro.

Il *Siècle* scrive che Brisson era una delle più leali e attraenti figure del partito repubblicano. La sua autorità era rispettata da tutti; ed i suoi consigli erano un prezioso aiuto per i Ministri nelle discussioni parlamentari.

Per il *Rappel* e per la *Petite Republique* la vita di Brisson rimane alle generazioni attuali come un prezioso insegnamento.

Il *Radical* rileva che Brisson nella sua vita pubblica e privata godeva la stima di tutti.

Il *Matin* scrive: Il suo nome era un simbolo che onorava il Parlamento. Egli lascerà, più che un ricordo, un esempio.

Il *Petit Parisien* dice: La Repubblica è in lutto. Brisson si identifica col regime per il quale aveva combattuto e vinto.

Il *Figaro* s'inchina dinanzi all'uomo profondamente integro, ma si augura che il simbolo da lui rappresentato scompaia con lui.

L'*Echo de Paris* nota che Brisson scompare nel momento, in cui si afferma il fallimento del radicalismo, che egli simboleggiava.

Il *Gaulois* rileva che Brisson era l'ultimo rappresentante del vecchio partito repubblicano, che giunse al potere nel 1848.

La stampa tedesca

(S) **Berlino**, 15 — Il *Berliner Tageblatt* scrive che i liberali e i democratici di tutto il paese si inchinano rispettosi davanti alla salma dell'eminente parlamentare.

DA PARIGI

(Nostro telegramma della notte)

PARIGI, 16, ore 1,10. — Ieri per l'apertura dei Consigli generali, nella maggior parte dei Dipartimenti, dopo una allocuzione dei presidenti in memoria del compianto Brisson, la seduta fu levata in segno di lutto. Presso il Consiglio del Rodano la manifestazione ebbe speciale importanza essendo Brisson deputato di Marsiglia. Tutti i consiglieri si associarono all'elogio dell'estinto pronunciato dal presidente e decisero di inviare una rappresentanza a Parigi per i funerali.

— Il Pres. del Consiglio sig. Poincaré a Bar-le-duc (*Vedi inf. estero*) ha pronunciato un notevole discorso al quale nei circoli parlamentari si dà una speciale importanza.

— Da ogni parte della Francia continuano a giungere telegrammi di condoglianza per la morte del Presidente della Camera Brisson. Al palazzo della Presidenza anche per tutta la giornata di ieri fu incessante l'affluire dei visitatori, tra cui spiccate personalità, per la firma sul registro.

Il Consiglio dei Ministri deciderà stamane per i funerali che avranno luogo, a spese dello Stato alla fine della corrente settimana. Intanto sono state prese le opportune disposizioni per la conservazione della salma, che dopo l'imbalsamazione verrà sottoposta ad un apparecchio frigorifero e sarà quindi esposta in una sala del palazzo della Presidenza trasformata in cappella ardente.

— Benchè nessuna modificazione sia sopravvenuta nella situazione dei negoziati franco spagnuoli, le ultime notizie pervenute da Madrid recano che in quei circoli politici autorizzati seguita a prevalere la corrente ottimista. Il Presidente del Consiglio, Canalejas, non esita a dichiarare che nessuna ragione, esiste, nonchè di una rottura di un affievolimento delle relazioni tra Francia e Spagna.

Questa opinione non è però divisa completamente dai circoli politici francesi, dove si ritiene che, se la Spagna dovesse persistere nell'attitudine di assoluta intransigenza, i negoziati correrebbero grave rischio di naufragare.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 15. *Camera dei Comuni*. Si riprende la discussione del progetto di legge sull'*home rule*.

Balfour, parla contro il progetto, ricordando l'esperienza dei progetti anteriori, la quale ha dimostrato che il popolo non desidera la separazione della Gran Brettagna dalla Irlanda.

Critica le disposizioni del progetto destinate a tutelare gli interessi della minoranza e ad assicurare la supremazia del Governo Imperiale e dichiara che questa supremazia, come è stata definita nel progetto in discussione, sarebbe analoga alle antiche pretese dei Sovrani inglesi di essere Re di Francia.

Biasima quindi severamente le proposte del Pr. Ministro H. H. Asquith, tendenti a stabilire un sistema generale di federazione e critica pure le disposizioni finanziarie del progetto.

L'oratore dice che il Governo, prima di presentare il *bill dell'home rule* non ha mai consultato la nazione intorno a questo *bill* e non la consulterà neppure ora. Proporre per l'Irlanda questa specie di autonomia è sollevare una questione di autonomia analoga per il Principato di Galles, per la Scozia per l'Inghilterra.

Perchè, domanda Balfour, non è stato proposto un *bill di home rule* generale? Questo *bill* innalza tra l'Inghilterra e l'Irlanda una barriera doganale; simili barriere si stabilirono nella Federazione britannica, verso cui questo *bill* è il primo passo? Se l'Irlanda stabilirà un regime doganale privilegiato per alcune potenze, quali difficoltà non sorgeranno nella applicazione della clausola della nazione più favorita?

Questo *bill*, prosegue Balfour, è un passo indietro e divide la Gran Bretagna in un momento in cui tutte le grandi comunità umane al contrario cercano di unirsi per potere conservare il loro posto nel mondo. Quale sarebbe di fronte ad un pericolo imminente la situazione del Regno Unito con questa specie di federazione? Il solo *bill* stabilirebbe un stato di cose provvisorio, non rappresenta un passo definitivo, poichè l'Irlanda non se ne contenterà e domanderà presto di più.

Questo *bill*, dice Balfour, ci farebbe tornare alla situazione esistente prima dell'unione dell'Irlanda con la Gran Bretagna e quando si dovesse far cessare questa situazione bisognerebbe, come già una volta, ritirare i privilegi concessi e come allora bisognerebbe versare sangue.

Se l'Irlanda è una nazione, voi non le accordate abbastanza, e se non lo è, voi gliene concedete troppi.

Samuel (Post Master General) risponde a Balfour

Lord *Ereguess Cecil* considera vane le garanzie offerte dal *bill* alla minoranza irlandese. Tanto varrebbe — dice — affidare un gruppo di topi ad un'assemblea di gatti. La provincia dell'Ulster resisterà, ma senza ricorrere a violenze o a disordini. Se violenze e disordini si produrranno, ciò avverrebbe perchè il Governo avrebbe voluto costringere l'Ulster a sottomettersi.

Il *bill* che è ingiusto per l'Inghilterra ed opprime l'Ulster condurrebbe ad una catastrofe.

L'Irlanda invece di essere la sposa legittima della Gran Brettagna ne diverrebbe la concubina: anzichè essere compagna di John Bull ne sarebbe la mantenuta.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 15. *Reichstag*. Oggi sono stati presentati i nuovi disegni di legge per gli armamenti.

Per coprire le spese supplementari derivantine, serviranno in primo luogo una serie di svariati disposibili delle entrate del 1912, che al momento della compilazione del bilancio nell'autunno scorso non si potevano ancora prevedere per un totale di 80 milioni di marchi. Il resto sarà coperto con l'abolizione delle agevolazioni fiscali per i piccoli distillatori, la quale nel 1912 produrrà quattordici milioni e mezzo e negli anni seguenti 36 milioni di entrate supplementari. Tali agevolazioni nella Baviera, nel Würtemberg e nel Baden saranno diminuite e nel resto dell'Impero saranno abolite.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 15. *Camera dei deputati*. Nella odier a seduta, è co tinuato l'ostruzionismo contro la riforma militare.

RUMANIA

(S) **Bucarest**, 15. Le Camere hanno ripreso oggi i lavori.

Alla Camera dei deputati il Presidente del Consiglio, Maiorescu, ha dato lettura del decreto reale relativo alla nomina del nuovo Gabinetto. Ha presentato quindi il Gabinetto ed ha domandato l'appoggio della Camera per potere continuare l'opera incominciata dal partito conservatore, la cui vitalità è dimostrata dal rimpasto ministeriale.

Il capo del partito conservatore Carpe l'ex-ministro dell'interno Marghiloman hanno rilevato i legami che li uniscono al Governo e lo hanno assicurato del loro appoggio.

Il Presidente del Consiglio ha presentato il nuovo Gabinetto anche al Senato.

Gli ex ministri Filipescu e De Lavrancea hanno pure assicurato il Governo del loro appoggio disinteressato.

ARMI ED ARMATI

La squadra inglese nel Mediterraneo

(S) **Parigi**, 15. Il *Temps* ha da Londra: La nuova disposizione della flotta inglese, annunziata qualche settimana fa dall'Ammiraglio, è in via di compimento. La squadra dell'Atlantico lascierà Gibilterra il 29 corr., dirigendosi nelle acque inglesi e sarà, come è noto, sostituita a Gibilterra dalla maggior parte della squadra del Mediterraneo. Questa è composta attualmente di quattro navi di 14.000 tonnellate, armate di quattro cannoni da 12 pollici e di 12 da sei pollici, il *Cornwallis*, il *Duncan*, l'*Exmouth*, ed il *Russel* e di due navi da 11.000 tonnellate, provviste di 4 cannoni da dieci pollici e di quattordici da sette pollici, il *Swiftsure* ed il *Triumph*. Queste due navi saranno però ritirate dalla squadra del Mediterraneo e sostituite da navi più potenti di costruzione più recente: il *Nelson* e l'*Agamennon*, che spostano 16.500 tonnellate e che hanno quattro cannoni di dodici pollicie dieci da nove pollici e due millimetri.

Economia e Statistica

La produzione dell'oro del mondo.

Secondo una statistica ufficiale di fonte inglese, redatta per cura del *Board of trade*, la produzione mondiale dell'oro dal 1898 al 1911 ebbe un crescendo come segue:

Anni.	*Sterline.*
1898	58.940.000
1899	65.626.000
1900	52.311.000
1901	53.629.000
1902	60.974.000
1903	67.337.000
1904	71.380.000
1905	78.143.000
1906	82.707.000
1907	84.857.000
1908	91.030.000
1909	93.376.000
1910	96.448.000
1911	97.254.000

Conflitto italo-turco

Da Tripoli.

(S) TRIPOLI, 14 (ore 18,30) — Oggi si imbarcheranno i congedati del 6°, del 23°, e del 40° fanteria per rimpatriare.

Stamane il col. Giardina, nel salone del palazzo del Governatore tenne una brillante conferenza, alla quale assistevano il Governatore, gen. Caneva, le autorità militari e la stampa.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

TRIPOLI, 14 (ore 22): — Stamane, nel salone del Castello del Governatore, il colonnello di Stato Maggiore Giardina tenne una brillante conferezna esponendo come fu preparata l'operazione militare svoltasi recentemente a Sidi Said, il cui risultato giustifica pienamente l'indirizzo strategico del Comando, che riuscì ad effettuare lo sbarco senza colpo ferire ed evitando lo spargimento di sangue italiano.

Il conferenziere premesse che l'occupazione di un punto sulla costa occidentale della Tripolitania era da tempo decisa, ma che si dovette sospendere, perchè altri bisogni incalzavano attorno a Tripoli, accenna poscia alle ripetute esplorazioni della costa eseguite nei paesi di novembre e di dicembre colle quali il Comando si convinse che l'occupazione di Zuara non avrebbe raggiunto lo scopo d'impedire il contrabbando, che largamente si esercitava sulla costa: mentre fu necessario riprendere gli studi per la ricerca di un diverso posto di occupazione e fu definitivamente scelte la penisola di Macabez donde col forte Forwa, eretto in terra ferma, si domina la carovaniera che da Ber Ghardane conduce a Sidi Schlemann ed Azizíah.

E qui il colonnello Giardina si indugia a dimostrare l'importanza strategica della posizione di Macabez ed a ribattere le eventuali obiezioni.

Lo stato del mare impedì che la spedizione potesse avvenire prima d'ora; un tentativo affidato al generale Bonini ha dovuto essere abbandonato per la stessa ragione. Che avrebbe impedito alle truppe di sbarcare.

Deliberata la spedizione essa fu arditamente e prontamente eseguita secondo il piano prestabilto.!

Mancò però l'opposizione dei turco-arabi, che si prevedeva e l'occupazione delle penisola avvenne senza colpo ferire, essendo perfettamente riuscito lo stratagemma di trattenere a Zuara i 2000 arabi, che accampavano nei dintorni, facendo le mostre di mirare a Zuara, mentre in realtà lo sbarco avvenne più ad occidente a Sidi Said.

Il dì 11 una compagnia di ascari occupava il forte Forwa e vi issava la bandiera nazionale.

Soltanto nel dì 13 un nucleo di arabi, forte di 1000 fucili, avvicinossi al fortino e vi costruì un trincieramento, che minacciava le nostre operazioni. Un'abile mossa del gen. Garioni che dalla penisola lanciò le rimanenti tre compagnie degli ascari alle spalle del nemico, mentre il presidio del forte rinforzato da un reparto di marinai e di guardie di finanza, costrinse gli arabo-turchi alla fuga, infliggendo loro numerose perdite ed assicurando a noi quelle importanti posizioni, dalle quali domineremo le strade carovaniere, onde faceversi il contrabbando e rifornivasi il campo turco.

L'egregio conferenziere conchiuse la sua brillante esposizione con queste testuali parole:

« *Il Comandante Superiore ha avuto molte amarezze per le critiche e gli attacchi ingiusti; ma chi ha nelle mani le sorti della guerra non deve rispondere che a Dio e alla sua coscienza* ».

La conferenza, notevole per la grande chiarezza e competenza, impressionò vivamente l'uditorio composto di ufficiali e di giornalisti ed il conferenziere fu vivamente felicitato.

Attorno al fatto d'armi di Bu-Chemez

ROMA, 15. (*Ufficiale*) Il gen. Garioni telegrafa dalla penisola di Macabez, in data del 14, i seguenti più ampi particolari circa l'azione offensiva avolta dagli Ascari e da altri reparti al suo comando per liberarsi dai turco - arabi, che tentavano disturbare lo sbarco dei materiale e lo sistemazione della base.

In seguito all'occupazione di sorpresa del forte di Bu - Chemez, affidata ad una sola compagnia di ascari a cagione delle gravi difficoltà dei rifornimenti, il nemico si era addensato intorno al fortino per ostacolare i rifornimenti stessi attraverso alla baia. Per liberarsi da tale molestia il gen. Garioni ha profittato della foschia prodotta dal «ghibli» per lanciare un battaglione di ascari oltre la baia stessa e prendere di rovescio e di sorpresa i gruppi nemici, forti in complesso, di circa 1000 uomini, tra i quali non pochi regolari turchi.

Il battaglione è uscito dalla sua trincea, dalla parte orientale della penisola, seguendo un itinerario già precedentemente riconosciuto e, dopo aver guadato la baia alla sua estremità, è piombato alle spalle e sul fianco degli avversari. L'operazione è pienamente riuscita.

Il nemico attaccato con vigore, è stato respinto ed inseguito attraverso le trincee, che si era preparate, e le dune adiacenti, abbandonando dietro di se molti morti e feriti.

All'azione brillante hanno preso parte, con una vigorosa sortita dal fortino, la compagnia di ascari che vi era di presidio, ed alcuni nuclei del genio, di marinai e della regia guardia di finanza, la quale ultima si è in particolar modo distinta. Da parte nostra nove feriti, di cui sette ascari, un marinaio ed una guardia di finanza. Uno degli ascari feriti è morto stamane.

Continua lo sbarco del materiale, delle derrate, e dei varii servizi malgrado lo stato del mare e le gravi difficoltà idrografiche che si incontrano tanto alla spiaggia aperta che nella baia, e si procede ad una occupazione più ampia di Bu - Chemez.

Sempre bugie turche

Un telegramma da Costantinopoli reca il seguente comunicato del Ministero della Guerra ottomano:

La mattina del 10 Aprile quattro navi da guerra italiane e due trasporti hanno bombardato Zuara. Il bombardamento è durato fino a sera. Una parte della città, le caserme e la moschea sono state distrutte. Non ci sono morti.

Nel pomeriggio del giorno successivo il bombardamento è stato ripreso. Gli italiani hanno per due volte tentato lo sbarco, ma i loro tentativi non sono riusiti a causa della resistenza opposta dai turchi e dagli arabi. Gl'italiani hanno allora, gli italiani hanno lasciato tre bastimenti dinanzi a Zuara ed hanno diretto il resto della flotta a Sidi—Said che hanno bombardato allo scopo di tentare uno sbarco. I turco—arabi hanno invinto rinforzi in quel punto.

All'indomani gli italiani hanno bombardato i dintorni di Said ed hanno sbarcato a Gruna un corpo di truppe con mitragliatrici. I rinforzi turco—arabi inviativi sono riusciti ad impedire la continuazione dello sbarco ed a tagliare le comunicazioni delle truppe sbarcate con la flotta.

Sono stati inviati da Zuara grossi rinforzi con artiglierie per impedire l'attuazione del piano degli italiani contro Sidi Said e per annientare il distaccamento italiano sbarcato a Gruna.

Navi tra navi da guerra e trasporti italiani si trovano ad ovest di Sidi Said.

***

Queste informazioni sono, come al solit alse.

Il piano degli italiani è da tempo di pubblica ragione, e gli stessi turchi sanno benissimo che, davanti a Zuara, fu fatta unicamente una finta di sbarco come manovra diversiva, mentre lo sbarco nella penisola di Macabez non di un semplice distaccamento, ma di un grosso corpo di truppe con poderose artiglierie, è un fatto compiuto fin dal 10 corrente.

La opposizione degli arabo-turchi allo sbarco effettivo degli italiani è semplicemente fantastica e solo di vero vi è un attacco fatto il giorno 11 da un nucleo di nemici contro il forte di Bu-Chemez, subito respinto dagli ascari italiani e dalle artiglierie delle navi ed il combattimento del 13, nel quale gli ascari italiani con truppe del genio, della marina e del corpo delle guardie di finanza, con una brillante azione offensiva contro nuclei di arabi, che tentavano di turbare i lavori e i rifornimenti del detto forte, li respinsero infliggendo loro gravi perdite di uomini e di armi.

Giudizi della stampa estera

(S) **Londra**, 15. — Il collaboratore militare del *Times*, commentando lo sbarco degli Italiani presso Zuara, scrive:

« Lo stato maggiore italiano deve essere felicitato per il segreto col quale ha circondato l'invio della spedizione. L'operazione ha dato luogo a nuove manifestazioni di gioia in Italia e si deve ammirare l'entusiasmo che il popolo italiano continua a dimostrare.

La mediazione delle potenze.

Costantinopoli, 14. — L'annunziato passo delle potenze avverrà pondomani. Gli Ambasciatori e gli Incaricati di affari si recheranno ognuno per proprio conto all'abitazione del Ministro degli Esteri e gli faranno una identica comunicazione, il cui tenore è già stato reso noto alla Porta dai suoi Ambasciatori.

Per la Russia fungerà l'Incaricato d'affari.

Il Consiglio dei ministri discusse ieri ed oggi la risposta da darsi alle Potenze. Si dice che la Porta le pregherebbe di fare noto condizioni di pace accettabili per la Turchia.

E' stato redatto il discorso del Trono, con cui verrà inaugurato il Parlamento. Esso contiene, a quanto si dice, un passo relativo alla guerra. Il Governo farà alla Camera anche un'ampia dichiarazione circa la politica estera.

(S) **Costantinopoli**, 15. Si conferma che domani deve aver luogo il passo delle Potenze per la pace. Gli ambasciatori si recheranno separatamente alla Porta, a cominciare dall'Ambasciatore di Russia, a cui terranno subito dietro i rappresentanti della Germania, dell'Austria-Ungheria, dell'Inghilterra e della Francia, per ordine di anzianità.

(Gli ascari dell'Eritrea nella Libia)
Vedi 3.a pagina

Il diario della guerra

Settembre.

Delineato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 *l'ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco della prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumsilano a cominciare dal 16; violenti, sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingano frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e cacciate della costa araba.

Il 16 si riconquista la batteria Hamidie e il 26 la intera linea. Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk 7; il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglie e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità; l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 18, 19, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. — Bombardamenti costa araba.

24— Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27.— Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 6. — Avvisaglie a Gargaresc.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2 e 16. — Attacchi a Gargaresc,

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7 — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 29 e 31 avvisaglie a Tobruk.

Nel mese idirigibili bombardarono la zona tra Fondue ben Gasair e Zuara; si costituisce la banda del Garian; si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

1. — Avvisaglie notturne ad Ain Zara. Tiri per disturbare i lavori del nuovo forte a Tobruk.

2.— Due torpediniere italiane catturano al largo delle coste siciliane, il piroscafo Elpis con contrabbando di guerra.

Il vapore inglese Woodcok è condotto a Massaua per visite. Si rinnova il tentativo di disturbare i lavori a Tobruk.

3. — Incendio di una ridotta del Mergheb.

Si respingono beduini che tentano disturbare lavori ed terreno fronteggiante l'oasi di Suani Osman a Bengasi.

Avvisaglie a Derna.

4. Mare agitato. Morte di due medici della Croce Rossa tedesca al campo turco.

5. Lancio di bombe da aeroplani presso Bengasi.

6. Giunge notizia di combattimento avvenuto fra Gefara ed i Tuchesa.

7. Il blocco della costa araba sarà a datare dell'8 corrente esteso al nord di Lohsia, a 18° 50 di latitudine a nord 42° 43' di longitudine E di Greenwich.

Giunge notizia a Tripoli dell'arrivodi una mahalla di 1000 armati dal Gadame diretti a Suani ben Aden.

La crace rossa inglese si è trasferita a Tagrema.

La nave *Duca di Genova* cattura un piroscafo greco e lo conduce a Tobruk.

Muore un terzo medico tedesco al Garian.

L'ammiraglio Faravelli annulato è sostituito nel comando in capo dell'ammiraglio Viale.

Nella notte attacco a Tobruk.

8. E' segnalato l'arrivo di rifornimenti al campo nemico di Bengasi.

9. Nuovo piccolo attacco a Tobruk. Avvisaglie a Derna. Dimostrazione navale con fuoco sbarco a Zuara.

10. Sbarco della divisione Garioni nella penisola Sidi Said Capo Macabea.

11. Occupazione del forte Bu Camesh.

12 Avvisaglie ad Ain Zara e Gargaresc. Magnifico viaggio dei dirigibili a Sidi Said con rifornimento di benzina dalla Marco Polo avanti a Zuara.

Spontaneamti nemici da Tobruk verso Bomba.

13. A Tripoli il *phibi* atterra alberi, rovescia due osservatori di batteria e due *hangars* da aeroplano.

Informatori del campo turco di Bengasi dicono che un memo di Sidi Ahmed Scerif el Senussi ha portato lestero ordinanti al capi delle tauie di ritirarsi nei propri territori e mantenersi estranei alla guerra.

Il battaglione asceri al forte Bu Kemez attacca e disperde gruppi nemici.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274-203 315-331-333-340-353-355-del 1911 ed i numeri 1-28-30--52-84-99 dell'anno in corso.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Questioni di Politica Estera — L'impresa di Tripoli — Vico Mantegazza. (Fili Treves edit.)

Si leggono sempre con vivo interesse i volumi di Vico Mantegazza, come pure le sue annuali pubblicazioni relative ai grandi problemi della Politica Estera.

Quest'anno, che è il sesto della raccolta, Vico Mantegazza dà il prime posto alla impresa di Tripoli ed alla questione del Marocco, le due maggiori attualità.

Il volume - elegante - di circa 350 descrive anche i diversi avvenimenti succedutisi nel 1910 in Italia e le visite al nostro Re da parte dei Sovrani di Serbia e di Svezia. Ha pure interessanti note sul Kedivè d'Egitto e lord Kitchener, con simpatici e grandi ricordi relativi a Vittorio Emanuele II e Ismail Pascià, ecc.

Contiene poi bellissime illustrazioni della guerra Libica, e i ritratti di Sovrani e di uomini di Stato che nel 1910 hanno avuto una speciale attualità in Italia.

***

I vangeli della domenicche predicati al popolo del nostro tempo — P. Pietro Benedetti — M. S. C. ed Desclée e C. Roma.

La prima edizione di quest'opera fu accolta con la più grande simpatia, tanto che ne appare già una seconda corretta e riveduta dall'autore.

Questa spiegazione dei vangeli domenicali risponde a ciò che Pio X vuole sia l'omelia, assia non fronzoli letterari e inutili da rendere più oscuro quanto di limpido vi è nel Vangelo, ma chiare e sobrie parole per porne in risalto le verità, sopratutto applicandole ai bisogni degli uomini del nostro tempo. Il P. Benedetti appuntiamo del resto è ripetiamo è amante del popolo è ben riuscito nell'ardua impresa onde giustamente il card. Capecelatro nella prefazione fatta all'opera raccomanda sempre da un punto di vista attuale e pratico questo lavoro, che gioverà non solo al popolo ma anche al predicatore il quale vi apprenderà la semplicità del predicare e la sobrietà dello stile.

***

Le Règne de Paris et la commune rural e Jules d'Auriac. Lavrault, Editeurs - Paris-Nancy.

E un aureo libro codesto, che nelle contestatissime pagine racchiude tutto un mondo di vita nuova per la nazione francese, di quella vita, che più che prima concentrarsi nella capitale dovrebbe diffondersi per le città tutte quante. Per l'illustre autore Parigi non dovrebbe essere la città assorbente per eccellenza, nelle arti, assorbente nel giornalismo, assorbente in tutte quante sono fonti migliori di esistenza e di progresso, ossa pur conservando il posto, cui la direttodi Capitale dovrebbe rendere più proficuo, le energie e le facoltà creatrici di cui dilettano; fondare università locali, spogliarsi di quella pletora, che potrebbe riuscire fatale dividendo *le règne* tra le moltissime sue città consorelle. E non basta. Il d'Auriac studia la « *Commune rurale* » nella maniera esistente in Francia e riconoscendola vitale ne propone alcuni importanti rimedi, ossia di rendeta proficua. E un volume dunque questo, ch'è di somme interesse sociale e nol lo raccomandiamo a quanti sono cultori della materia ed a quanti s'interessano di problemi che formano tutto il benessere di una nazione.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 15 contiene:

Legge che prescrive l'obbligo della laurea in medicina e chirurgia per l'esercizio della odontoiatria.

R. D. col quale vengono estese alle tenute Pontiani Vecchios, sita nel territorio del comune di Montecompatri, le disposizioni delle leggi sul bonificamento dell'Agro romano.

RR. DD. riflettenti approvazione e modificazione di statuti.

Relazioni e RR. DD. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Carpino Gargarico (Foggia) e per la proroga del R. commissario straordinario di Cetona (Siena) e Forlo d'Ischia (Napoli).

Relazione e D. min. sulla liquidazione generale definitiva dei premi di navigazione guadagnati nell'esercizio finanziario 1910-11.

Min. Poste e telegrafi: Avviso.

Min. affari esteri: Noli massimi per il trasporto degli emigranti.

Min. P. istruzione e guerra: Disposizioni nei personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia. 15 — Sono giunte nelle le opere che costituiranno la Mostra retrospettiva di Tranquillo Cremona, prestate da privati e da Gallerie pubbliche. E' una meravigliosa raccolta che rivelerà il superbo acquarellista ancor poco conosciuto.

Le sezioni straniere, compresa l'ungherese e la svedese, stanno per essere ultimate. I vari Commissari provvedono al collocamento delle opere che son tutte regolarmente pervenute. Essi espressero al Sindaco ed alla Presidenza le loro viva e riconoscente soddisfazione per la signorilità e la premurosa delle sedi riservate all'arte straniera.

La Direzione delle Ferrovie dello Stato comunicò al Sindaco che nel giorno 24 corr. verranno effettuati tre treni speciali per Venezia, col ribasso del 60 per cento e col tagliando d'ingresso all'Esposizione, uno da *Roma*, uno da Torino, e uno da Firenze.

La cerimonia dell'inaugurazione del Campanile che seguirà, come vi dissi il 25 corrente, si aprirà con una cantata di 3000 alunni delle scuole elementari schierati nelle logge del Palazzo Ducale. Seguirà una lanciata di 2000 piccioni viaggiatori, inviati da tutte le stazioni d'Italia, dall'alto del Campanile, con un messaggio augurale

Indi, il Patriarca, seguito da tutti i Vescovi del Veneto e da alcuni di altre regioni e dai sacerdoti, di tutte le parrocchie, impartirà la benedizione alla torre; nella Basilica sarà cantato il *Te Deum* e si leggerà l'autografo del Pontefice. Una nave della R.M., all'uopo ancorata in bacino, di fronte alla piazzetta, eseguirà la salve.

Tra le varie manifestazioni dell'occasione, primeggerà l'esposizione storica, disposta in sei sale del Palazzo Ducale, di tutte le stampe, quadri, frammenti ecc., che presenteranno i documenti più interessanti della fabbrica millenaria fino al compimento della opera nuova.

La città di Trieste, iniziatore il Circolo Artistico, offrirà il 25 corr. a Venezia una riproduzione in argento della storica sfarzata alabarda che si conserva nel tesoro della Cattedrale di S. Giusto, racchiusa in un cofanetto miniato, e accompagnata da una targa pure in argento con dedica augurale. Offrirà pure un *album* di fotografie di tutti i monumenti che arricchiscono a quello di S. Marco, costruiti sotto la dominazione della Repubblica nelle terre di Trieste e di Dalmazia.

Spezia. 15 — Stamani in località « Lorenda » presso Vezzano, un contadino rinvenuta il cadavere di certa Maria Bellara, che da un mese era scomparsa dalla sua abitazione. Il cadavere mancava della testa. Sul luogo si recarono le autorità. Da una prima inchiesta sarebbe risultato trattarsi di un orribile delitto. Furono eseguiti alcuni arresti di noti pregiudicati.

Lecco. 15: — Stamane il bambino di tre anni Giovanni Pinaro, approfittando di una momentanea assenza della madre, si arrampicava sul parapetto di un pozzo sporgendosi poi dall'orlo per guardare nel fondo. Disgraziatamente perdette l'equilibrio e precipitò nel vuoto. In quel momento sopraveniva certo Giuseppe Aiuti, muratore, il quale, visto il bambino cadere, senza por tempo in mezzo si calava nel pozzo e riusciva a ripescarlo dall'acqua ancora vivo. Mediante le opportune cure, il piccino così miracolosamente scampato alla morte presentemente ristabilito.

Italia Centrale.

Ascoli Piceno. 15. — [illegible] il muratore Feroni Giuseppe, calatosi in un pozzo nero per vuotarlo appena giunto al fondo, fu colto da sfinisia e cadde privo di sensi. In suo aiuto scesero altri muratori, dietterane Giacinto Bianchini e si calò a sua volta nel pozzo nero, Ma egli pure cadde asfissiato. Altri operai accorsero e prosedettero, colle dovute cautele, al salvataggio. Purtroppo però tanto il Feroni che il Bianchini furono estratti morti.

Firenze. 15 — Presso l'Unione esercenti si sono adunati i proprietari forni per prendere accordi sull'aumento del prezzo del pane. Si è deciso l'aumento in tutta la Toscana, di 3 centesimi al chilogramma per il pane di prima qualità e di 5 centesimi per quello di seconda e terza qualità.

Fu poi nominato una Commissione, la quale dovrà recarsi a conferire coll'assessore del dazio consumo per chiedere l'esenzione dalla tassa d'entrata per la legna da ardere ad uso industriale.

Macerata, 15: — Il nostro Consiglio provinciale ha oggi votato la somma di L. 6000 per il fondo da destinarsi ad un acreopano che dovrà portare il nome della città. Si è anche constituito un apposito Comitato per raccogliere, mediante pubblica sottoscrizione, le offerte della cittadinanza.

Italia Meridionale)

Taranto, 15.— (*Ardor*). Alcune notti or sono nella vicina borgata di Bahano i ladri penetravano mediante scasso nel magazzino del negoziante di pellami Francesco Fiorino asportandone pelli per un valore di circa L. 4000. In seguito ad abili indagini della locale P. S. i ladri furono scoperti ed arrestati nelle persone di tali Gentili Francesco, Cosimo Carlucci, e Cosimo Nicoli. La refurtiva fu trovata sepolta in un campo vicino alla località ove avvenne il furto.

Foggia. 14.— Nel vicino comune di Cerignola fu rinvenuto stamane il cadavere di tal Giacinto Destini, di anni 64, con la testa spaccata da un colpo di zappa o la mano destra recisa. L'Autorità iniziò subito attive indagini per scoprire il colpevole, che infatti fu scoperto ed arrestato nella persona di tal Vincenzo Carbo, giovinotto ventenne che era alle dipendenze della vittima. L'orribile delitto avrebbe per causa antichi rancori.

T Nelle Isole }

Cagliari. 15 — Si ha da Pirri che ieri, durante le corse al galoppo, un fantino cadde a terra. Il cavallo, rimasto libero, saltò la staccionata e si precipitò a corsa sfrenata contro la folla travolgendo parecchie persone. Il macchinista ferroviario Giovanni Sanna, di anni 50, fu calpestato dall'animale. Il poveretto venne trasportato all'ospedale in condizioni disperate.

Provincia Romana

Carpineto Romano, 14 — [illegible] rito nodi da Tripoli dei richiamati della classe 1888 la popolazione improvvisò una imponente dimostrazione patriottica. I reduci, che sono tali Amato Biagioni, Leopoldo Battisti e Urbano Santucci, furono ricevuti alla stazione da immensa folla e dalle Autorità ed Associazioni con bandiere tra gridi entusiastiche di evviva all'Esercito e a Tripoli italiana.

Bagnaia, 14 — Gli operai ceramisti Nazzareno Belli e Giuseppe Petretti stavano ieri lavorando alla perforazione del *tunnel* lungo la linea Civitacastellana-Viterbo quando con grande fragore calpose improvvisamente una mina. Entrambi rimasero feriti, più gravemente il Belli che dovette essere trasportato all'ospedale di Viterbo.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione egg. 16, con la sotto-indicate stazioni:

Italia (La Veloce), con Capo Mele — *Principe Umberto e Cochew*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Cretic*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Hamburg*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forta Spuria — *Oceania* — (Austro-Americana), con Capo Sperone — *Alice*, con Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani. Forte Spuria e Taranto — *Macedonia. Worcestershire, Orvieto, Wiite e Moolian* con Taranto — Ivernia con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Cl. di scienze daiche, matematiche e naturali
Sedute del 14 aprile 1912
Pres. Blaserna

L'Accademico segretario Millosevich dupolettura del processo verbale dell' ultima seduta, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dal Socio Taramelli e Sacconi, e dai Corrispondenti Fantoli, Lustig, Pascal e Silvestri; fa inoltre particolare menzione dei due volumi contenenti le Relazione del dott. De Filippi, con annessi panorami e carte, sulla spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi nel Karakoran.

Il Presidente Blaserna presenta una raccolte degli scritti del Socio straniero prof. Lieben, il quale ne fa omaggio all' Accademia.

Lo stesso Presidente dà il triste annuncio della perdita fatta dall' Accademia nella persona del Corrispondente prof. Cesare Arzelà, mancato ai vivi il 15 marzo scorso.

Il Corrisp. Fantoli legge una dotta ed affettuosa, commemorazione del Socio straniero prof. Maurizio Lévy del quale ricorda e riassume le molteplici indagini e pubblicazioni che si occupano delle più svariate quistioni della meccanica, riguardanti tutte la scienza pura, quanto le applicazioni pratiche. Il prof. Fantoli mette in rilievo l'opera feconda che del grande ingegnere francese e l'impronta personale che quest' ultimo seppe dare a tutti i progressi scientifici che a lui si debbono.

Il Presidente *Blaserna* dà annuncio della morte del socio prof. *Antonio Pacinotti*, pronunciando un discorso commemorativo dell'illustre estinto di sonno nel quale ricorda e fa la storia della importante invenzione dell'anello rivendicata ormai al Pacinotti, il quale nella propria invenzione pubblicò sino dal 1864 una descrizione minuta e precisa dell'apparecchio che contenevа in sè il germe feondo di tutti i più grandi progressi dell'elettricità.

Le precedente commemorazione è accolta dalle vive approvazioni della classe, che delibera d'inviare telegrammi di condoglianza alla famiglia, al Sindaco e all'Università di Pisa.

Il Corrisp. *Taramelli* comunica una lettera colla quale la Società Reale di Londra ringrazia l'Accademia dei Lincei per la parte da essa presa alle onoranze funebri tributate a Lord *Lister*.

Vengono poscia presentate le seguenti note per la pubblicazione nei Rendiconti accademici:

1. *Riccò*. « Osservazioni astrofisiche della *Nova* (18. 1912) *Geminorum* 2, eseguite nel R. Osservatorio di Catania ».

2. *Peano*. « Sulla definizione di probabilità ».

3. *Bucci*. « Della trasformazione delle forme differenziali quadratiche ».

4. *Sbrana*. « Sopra le deformazioni continue delle superficie reali applicabili sul paraboloide a parametro puramente immaginario ». Pres. Socio *Bianchi*.

5. *Tonelli*. « Sugli integrali curvilinei del calcolo delle variazioni ». Pres. del Socio *Pincherle*.

6. *Torelli*. « Sulle superficie algebriche contenenti due fasci ellitici di curve ». Pres. del Corrisp. Severi.

7. *Colacicchi*. « Sintesi del Filloprirolo ». Pres. dal Socio *Ciamician*.

8. *Amaduzzi*. « Sulla capacità degli alogenuri sodici di dare soluzioni solide ad alta temperatura. Pres. *Id.*

9. *Ravenna e Balbini*. « Sulla presenza dell'acido cianidrico libero nelle piante ». Pres. *Id.*

10. *Sandonnini*. « Analisi termica del sistema cloruro d'argento-solfato d'argento ». Pres. *Id.*

11. *Calcagni*. « Solfati anidri ». Pres. dal Socio *Paternò*.

12. *Parravano e De Cesaris*. « Il sistema solfuro di antimonio-solfuro di stagno ». Pres. *Id.*

13. *Quarturoli*. « Sulle soluzioni citrofosfatiche ». Pres. *Id.*

14. *Compagno*. « Separazione e determinazione quantitativa dell'antimonio nei metalli bianchi da cuscinetti ». Pres. dal Corrisp. *Peratoner*.

15. *Parravino*. « Batteriosi dell'*Aster chinensis* L. *Fusilina Aetcarrasum* n. sp. ». Pres. dal Socio *Briosi*.

16. *Orlando*. « Sopra una questione tecnica che si connette cogli integrali di Lebesgue ». Pres. dal Corrisp. *Di Legge*.

17. *Rossi*. « Sulla costante di trasformazione del Radio D ». Pres. del Corrisp. *Cantone*.

18. *Platania*. « Misure della temperatura della lava fluente dell'Etna ». Pres. dal Socio *Riccò*.

19. *Issel R.* « Dove si sviluppano le Globigerine ». Pres. dal Socio *Grassi*.

Consiglio di Stato

IV Sezione - Decisioni 13 aprile 1911

Foleo Beniamino c. Prefetto di Como e Barzarelli Giuseppe per annul. provvedimento col quale veniva aperto il concorso per il conferimento della farmacia nel Comune di Incino - Sospesa l'esecuzione - Ricorso estensore.

Ferro Li Donni Matteo c. Comune di Palermo e Lupi Antonio ed altri, per annul. decisione G. P. A. Palermo che respinse un ricorso del Li Donni circa concorso a nomine ai posti di ufficiali d'ordine nell'amm. comunale di Palermo - Irricevibile - Alcardi estensore.

Comune di Messina c. Min. G. e G., Arcivescovo, parroco della Cattedrale ed altri parroci, per annul. R. D. relativo alle spese di culto a carico del bilancio del Comune ricorrente - Ordina la notifica del ricorso al Min. Interno - Vanni estensore.

Carolecelli Luigi c. Prefetto di Aquila e Comune di Tagliacozzo, per annul. provvedimento con cui il ricorrente venne dichiarato decaduto dalla carica di esattore - tesoriere - Respinto facendo salva ogni azione dinanzi al giudice comune - Vanni estensore.

Comune di Soriano Calabro c. Min. Interno, per annul R. D. relativo a controversie per apertura di un pubblico esercizio nel Comune di Sorianello - Irricevibile - Calisse estensore.

Comune di Labro c. G. P. A. di Perugia, Ratini Antonio ed altri; per annul. decisione G. P. A. di Perugia col quale provvide interlocutoriamente sulla domanda di riparto dei consiglieri comunali fra il capoluogo di Labro e la frazione di Colli - Ordina che la controversia sia portata dinanzi alla due sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato - Pincherle estensore.

Comune di Strevi c. Ugo Ernesta e min. I. P. per annul. provvedimento che non approvava il licenziamento dello maestra Ugo Ernesta. Annullato - Alcardi estensore.

Lozzi Antonio e Zaccaria Benedetto c. Prefetto di Roma e Gori Benedetto ed altri, per annul. deliberazione G. P. A. di Roma con la quale la Giunta si dichiarò incompetente a decidere sul ricorso contro le operazioni elettorali della Università Agraria di Subiaco è dichiarata la decadenza - Calisse estensore.

Luzi Silvio, tenente colonnello c. min. Guerra, per annul. R.D. col quale esso ricorrente veniva collocato in aspettativa per malattia non contratta in servizio - Rigettato - Cagnetta estensore.

Comune di Vicenago c. min. Interno, Prefetto di Como e Comune di Cordeglione, per annul. R. D. con cui fu determinato il confine fra i detti due comuni Richiesta di nuovi documenti - Pincherle estensore.

Prof. G. A. Virdis c. min. I. P. per annul. provvedimento cira nomina titolare insegnamento lingua francese nell'Istituto Tecnico di Asti. Irricevibile - Calisse estensore.

Drammi di terra e di mare

Il naufragio del Titanic.

(S) **Capo Race,** 15. — Un radiotelegramma da bordo del *Titanic* informava ieresra alle ore 10.25 che il *Titanic* aveva urtato in un banco di ghiaccio e che aveva bisogno di soccorso immediato.

A bordo del *Titanic* si trovano il colonnello J. J. Astor Says, presidente del *Grand Trunk*: Jonny, presidente della *White Star Line*; la cantessa Rotlue, il pubblicista Stead ed i banchieri Guggenheim, Widener e Harris. Vi erano 1380 passeggeri senza tenere conto di quelli che imbarcarono a Cherburg.

(S) **New York,** 15. — Il vapore *Titanic*, partito da Southampton mercoledì, faceva il suo primo viaggio.

I vapori *Carmania* e *Niagara* della Compagnia generale transatlantica, ora arrivati, riferiscono d'aver trovato banchi di ghiaccio. Il *Carmania* abbe la trovata di passare in mezzo ai banchi di ghiaccio stessi; il *Niagara* torna dalla traversata con due falle nette la linea di immersione e molte piastre avariate pei ghiacci incontrati.

Le linee di navigazione seguita da questi transatlantici è quella dei piroscafi che vanno verso ovest e passano al largo dei grandi banchi di Terranova.

(S) **Londra,** 15. — I giornali hanno da New York Un radiotelegramma da Halifax annuncia che tutti i passeggeri del *Titanic* sono stati salvati.

(S) **Boston,** 15. Negli uffici della *White Star Line* si conferma che il *Virginian*, il *Parisian* e il *Carpathian* accompagnano il *Titanic*.

Il piroscafo non è affondato, come ne era corsa voce a New York.

Confermasi che tutti i passeggeri furono salvati.

Il *Titanic*, insieme al suo gemello *Olympic* è il più grande piroscafo del mondo, avendo una lunghezza di m. 280 e T. 45.370 di stazza.

Faceva il suo primo viaggio e perciò aveva a bordo varie personalità tra le quali il Presidente della *White Star Line*, proprietaria.

Fortunatamente, non solo i passeggeri sono salvi, ma anche il piroscafo. Anche questo è un miracolo della radiotelegrafia Marconi!

TEATRI ed ARTE

L'opera Antony a Parma

Parma, 15 — Iersera l'opera in tre atti « Antony » del m. Castalina fu accolta entusiasticamente.

Il maestro Casalina fu chiamato parecchie volte alla ribalta alla fine di ogni atto.

Anche gli artisti furono applauditi.

APOLLO TEATRO COREA

II Concerto di Musica antica.

Programma del 2 ed ultimo concerto di musica antica italiana, che avrà luogo questa sera alle ore 9 all'Augusteo.

Alla esecuzione diretta dall'illustre maestro Tebaldini parteciparono insigni artisti, il coro e l'orchestra composta di archi, legni, organo arpa e cembalo.

Programma: 1. Dl Cavalieri Emilio - Rappresentazione di *Anima e Corpo*.

Solisti Rafea Busstein, Comm. Giuseppe Kaschman.

2. Monteverdi Claudio. - *L'incoronazione di Poppea* (frammenti). Solisti Raisa Busstein - Jole Coltone. cav. Alfredo Zonghi.

3. Cavalli Francesco - Frammenti dell'opera *Ginone* Solista Raisa Busstein.

4. Legrenzi Giovanni - Aria per tenore dell'opera *Totila*. - Solista: cav. Alfredo Zonghi.

5. Lotti Antonio - *Ingannì dell'amabilità* - Madrigale. Potranno assistere al concerto gli abbonati di patronato, i possessori di libretti a *note*, utilizzando il biglietto n. 28 ed i possessori delle tessere cumulative valido per i concerti Mengelberg.

SPORTS

La vicenda d'un arcostato

(S) **Ginevra,** (Svizzera), 15 — Il pallone *Sun Goitardo* dell'Aero-Club svizzero, partito domenica mattina da Zurigo con tre passeggeri e un pilota, fu lanciato violentemente a terra, mentre tentava di atterrare presso Dailens. Il pilota e due passeggeri caddero a terra e rimasero feriti; il pallone, che aveva perduto dodici sacchi di zavorra, si alzò nuovamente in aria salendo a 3000 metri trasportando nella navicella il quarto viaggiatore, che fuggì a sua prima apparizione e non aveva le minime esperienze.

Il pallone ha attraversato il lago di Ginevra, ed è scomparso verso Aquisgrana.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 16 Aprile 1912 — Paterna
Leva il sole alle 5,30 — Tramonta alle 6,43.
Leva la luna alle 5,3 — Tramonta alle 5,56.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 15 aprile 1912 - Ore 16

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.3	coperto	Nizza	10.0	1/2 cop.
Ambur.	5.1	sereno	Zurigo	4.4	coperto
Vienna	4.8	coperto	Costan.	—	—
Madrid	6.8	sereno	Malta	14.3	3/4 cop.
Parigi	6.7	1/4 cop.	Atene	13.2	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temperat. sulla 11 m	mm.
Genova	9.3	sereno	calmo	14.3	0.0
Torino	6.0	1/4 cop.	—	11.7	0.4
Milano	5.9	1/2 cop.	—	15.5	0.4
Venezia	7.8	sereno	mosso	10.8	0.4
Bologna	7.8	1/4 cop.	—	10.7	0.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.2	coperto	agitato	10.6	0.4
Firenze	8.3	sereno	—	11.8	0.6
Roma	7.0	coperto	—	10.4	0.0
Bari	6.8	3/4 cop.	l. mosso	9.5	3.8
Napoli	5.7	coperto	l. mosso	10.0	4.3
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	6.6	nebbioso	—	12.3	4.5
Palermo	12.0	coperto	m. agitato	22.2	17.7
Messina	14.4	coperto	l. mosso	23.3	13.4
Cagliari	9.0	sereno	l. mosso	17.0	0.0

Probabilità venti moderati e forti settentrionali cielo nuvoloso a Sud e Sicilia con pioggia, variabile; mare mosso od agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro e mezzodì 760.1 — Termom. centigr. massima 10,5 minima 6.0 — Differenza diurna relativa 62 assoluta 6.02 - Vento a mezzodì [illegible] — Stato del cielo: coperto

Sciarade

Fiore di timo
Nell'alfabeto noi *l'altro* vediamo
Di nulla può mancare oggetto *primo*.
Fiore di pero
Dawver si può esclamare: Oh! cosa rara!
Se alcun si vede oprar non per *intero*.

Spiegazione del giuoco precedente
Mai - contento — MALCONTENTO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 11 APRILE 1912.

Braneoleoni Leone impiegato — Barberini Maria
Cristofani Luigi muratore - Tofanari Maria
Abis Giovannino impiegato - Galli Isabella
Manes Andrea tramviere — Giardini Giovanna
Canzoni Umberto tipografo - Marcelli Augusta
Mezzetti Luigi cameriere — Barone Felicia
Giannini Ruggero agricore - Zenzo Carolina
Innocenzi Bruto — cameriere — Franciosini Filide
Maccotta Luigi magistrato - Consolva Maria Assunta
Imperi Pietro contadino - Salciccia Maria
Marioni Angelo avvocato - Valdata Isolina Eugenia
Polizzanti Alta falegname — Saino Carolina
Sonnini Giovanni industriale - Salvaggi Berenilde
Reali e Reale Orlando carpentiere - Francato Olga
Ferrazza Angelo muratore — Dusentini Aurelia

Nati e Morti denunziati i giorni 12 e 13 Aprile 1912.
Nati 49 compresi i natimorti.
Morti 40 dei quali 14 sotto i 7 anni.

Morti

Marra Aurelio di Rosario Roma 10 ed
Pallacchi Italo di Michele Roma 9 ed
Travesari Elena fu Giuseppe Pistoia 57 religiosa sub
Caporeca Nicole di Giacomo Roma 40 pittore con
Leonardi Giuseppe di Federico Fermo 31 falegname
Tesori Adelaide di Vincenzo Frosinone 73 ved. Gabrielli
Pizzuti Giovanni fu Amedeo Lucca 72 pensionato
Scaly Kid Constance di Enrico Arturo Arrah (Bengala) 27 mesi
Passucci Pietro di Pacifico Tolentino 27 pittore sol
Fonaroneni Gilberto di Gaetano Bologna 42 pasticciere con
Pasella Achille fu Felizzano Servaville ed Chieti 49 ons.
Stegis Luigi fu Pietro 74 con.
Palermini Rosa fu Giovanni Battista Canisto 67.
Berzi Eliseo fu Pietro Zagarolo 77.
Repopilli Angela fu Valentino Fermo 64 con Allegrini
Quaglinia Pietro di Giuseppe Rocca Priora 16 contadino sol
Mantovani Pietro fu Adamo Ravenna 60 carrettiere vol
Parilli Vittoria fu Giuseppe Borgo S. Antonio 81 sar Agric
Mignozzi Secondo fu Giovanni Pesaro 73 con Mardone
Damay Anna fu Stefano Roma 86 religiosa sub
Uellitti Rosa fu Luigi Ferentino 49 religiosa sub
Bengnola Maddalena fu Giuseppe Castel Raimondo 74 possidente ved Scala
Marselli Augusta fu Giovanni Bologna 78 con Morosi
Fanocesinni Nicola fu Gaetano Roma 85 negoziante on
Rotelli Giuseppe fu Giuseppe Roma 83 calzolaio con
Franciali Leopoldo fu Giuseppe Roma 58 ed
Scopetti Eugenio fu Giuseppe Roma 69 ed
Paganelli Raffaele fu Angelo Roma 62 carbonaio
Marcoldi Rosa fu Domenico Manziana 78 ved Carrao
Marroni Serafina fu Vincenzo Castel Gandolfo 80 sub
Corsi Palma fu Federico S. Michele in Teverina 66 ved Fossati
Alesandri Antonio di Vincenzo Terni 17 contadino
Pompili Carmela fu Basilico Monterosi 35 ons Colacchi
Tamburri Adele fu Vincenza Roma 61 ed
Feroni Vittorio fu Rutnele Fabriano 49

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Marina — 22 aprile - Fornitura di stagno in pani - L. 207.825.

Palazzo - Ducale — Consigli Notarili — Sono vacanti i posti di notaio nei comuni di Avenza, Calvello Tramonti - Cassano, Ortovara, Rocchetta, Chiesina Uzzanese, Vellano e Villa Basilica.

Roma - Ospedali Riuniti — 23 aprile - Fornitura di 7 mila litri di formaggio pecorino romano — L. 3.55 al chilo.

Roma - Ospedali Riuniti — 22 aprile - Mobilio per nuovo ufficio tenuta Ceccabianca L. 68 mila.

Castel di Guido - Mercato L. 68.000.

Castel di Guido Mostarella L. 44.160.

Ministero Agricoltura — 23 aprile - Appalto per la stampa di prontuario del servizio dei possessi e del promemoria dei rimedi e servizio degli ambulanti - Assistenti e sorveglianti, edito per cura del Ministero delle poste e dei telegrafi - L. 138 mila.

Taranto - Grado Militare R. Marina - 24 aprile - Provvista di stoviglie - Consegna F. S. G. - Piastre di fondo - Formaggio stagionato - Carniglie e Chiavarde - L. 46.333 - Provvista di tavoloni di rovere - L. 8.000.

Roma - Ospedali riuniti - 26 aprile - Fornitura di 60 cavalli di sito - L. 44 il quintale.

Nola - Municipio - 24 aprile - Costruzione edificio cimiteriale - L. 76.873.

Ministero Lavori Pubblici - 26 aprile - Impianto del cim

BANCO DI SICILIA

Rendiconto del Consiglio d'Ammin. sulla gestione 1911

Riassumiamo per sommi capi la relazione del Consiglio di Amministrazione al Consiglio generale sulla gestione 1911

Tale rendiconto offre argomento a importanti considerazioni sulla crescente e ben rinscita attività del Banco, e anche sulle migliorate condizioni economiche e finanziarie specialmente per quanto riguarda gli sconti e gli agrumi.

Nel 1911 il movimento generale delle Casse del Banco ascese complessivamente a L. 3,365,511,141.54 così distinte: L. 1.680.066.093,17 per introiti e lire 1.685.445.048,37 per esiti con un aumento in confronto dell'anno precedente di L. 366.182.717,30 dovuto alla sensibile e progressiva espansione delle operazioni dell'Istituto, specie di quelle attinenti agli sconti, al negozio della divisa estera, alla emissione dei titoli nominativi e alla Cassa di Risparmio, e sempre crescente sviluppo, nonchè allo stendersi della rete degli uffici succursali, con l'impianto di nuove agenzie.

La riserva metallica ed equiparata al 31 dicembre era di L. 72.642.476.43
contro a 31 dicembre 1910 » 70.544.659.11

Avendo un aumento di » 2.097.817.32

I biglietti del Banco circolabili al 31 dicembre 1910 ammontavano a lire 192.300.000, di cui lire 132.000.000 erano a sua disposizione pei bisogni della circolazione e lire 60.300.000 si trovavano presso la Cassa speciale.

Sconti e anticipazioni.

Nel 1911 gli effetti scontati da tutti gli Stabilimenti del Banco furono N. 256.137 per L. 314.470.545,47
contro nel 1910 furono » 228.152 per L. 278.013.607,57

con una differenza in più di N. 27.985 per L. 36.465.937,90

Gli sconti consentiti in Sicilia ascesero a Lire 188.889.504,50 e quelli fatti nel Continente a Lire 205.589.641,17; mentre nel 1910 le rispettive cifre per la Sicilia e per il Continente furono di L. 113.349.318,94 e di L. 164.664.288,63.

Pertanto dal confronto di tali cifre risulta un aumento di L. 40.925.352,54 nelle operazioni degli Stabilimenti continentali ed una diminuzione di L. 4.459.414,64 nelle degli Stabilimenti insulari.

Siffatta diminuzione diversi alle scorsi delle note di pegno alla Camera agrumaria che fu inferiore di L. 4.000.000 circa a quello del 1910 e alle operazioni di sconto con la Banca autonoma di Credito minerario, le quali furono inferiori a quelle del 1910 per circa L. 2.500.000. Tenuto conto di queste diminuzioni le operazioni di sconto furono in aumento anche in Sicilia per circa tre milioni di cui beneficiarono il commercio e le industrie dell'Isola, aumento tanto più apprezzabile ove si tengano presenti le calamità pubbliche che ne pertubarono per non breve tempo le condizioni, e l'assiduo prestato, su più larga misura che nell'esercizio precedente, dalla succursale di Palermo, sezione di credito agrario, come può rilevarsi dalle speciale relazione.

Come si è dimostrato nelle precedenti relazioni mettendo a raffronto i fidi concessi presso le dipendenze siciliane e quelle continentali, il credito risulta più ripartito in Sicilia che in Continente. Nell'esercizio scorso il rapporto si è anche più accentuato, in quanto che contro 38 fidi accordati negli Stabilimenti continentali, se ne concentrarono 864 presso gli Stabilimenti siciliani mentre su una somma complessiva di L. 5.000.000 di nuovi fidi aperti, la parte relativa ai medesimi nell'isola si adeguò a L. 4.157.000 e cioè al 83,08 %.

E anche da rilevare che il notato aumento di circa 40 milioni e mezzo negli sconti riflette unicamente gli effetti indiretti, e che per circa 15.000.000 di lire esso riguarda effetti di somma non superiore a lire 500.

Ora, se alle accennate circostanze si aggiunga la nuova diminuzione avutasi sul 1910 nella scadenza media degli effetti (da giorni 67 nel 1910, a 65 nel 1911), può bene dedursi che durante lo scorso esercizio si è accentuato il miglioramento qualitativo delle operazioni in parola già avvertito in quelli precedenti.

In relazione a tale notevole aumento verificatosi nelle operazioni di sconto la rimanenza media del portafoglio si elevò a L. 55.483.603.10
contro nel 1910 » 50.227.322.08

Onde una differenza in più nel 1911 di L. » 5.256.061 02

Le cifre massime del portafoglio si ebbe alla fine della prima decade di ottobre, con L. 62.368.272.91; quella minima alla fine della seconda decade di aprile, con L. 49.087.475,30; in altre cinque decadi la situazione del portafoglio superò la cifra di 60.000.000 e in 12 decadi quella di 55.000.000

La Camera Agrumaria del Banco.

Il sensibile miglioramento della situazione della industria dei derivati agrumari, è continuato nell'anno 1911, non solo, ma si è accentuato sorpassando le più rosee previsioni, tanto che alla fine di esso risultava completamente liquidato il debito della Camera agrumaria verso il Banco per lo sconto di note di pegno riferentesi alle precedenti annate agrumarie, mentre al 31 dicembre 1910 esso ammontava a L. 3.142.375.

E che tale promettente situazione perduri, sembra dimostrato dal fatto che la Camera agrumaria, per sconto di note di pegno della nuova annata agrumaria iniziatasi al 1 dicembre 1911, al 20 febbraio scorso, aveva ottenuto il Banco una esposizione di soli L. 458.906, mentre alla stessa data del 1911 la Camera agrumaria era esposta verso il Banco per la somma complessiva di L. 2.381.160, per sconto di note di pegno della seconda e terza gestione.

Durante lo scorso esercizio la Camera agrumaria potè quindi efficacemente iniziare, a favore dei piccoli produttori e delle società cooperative di agricoltori, le operazioni di anticipazione dello intero prezzo minimo di cui all'art. 8 della legge 17 Luglio 1910 num. 492, giovandosi della somma di lire 600.000 all'uopo fornitale dal Tesoro dello Stato in conto di quella di due milioni che esso deve a tale intento erogare per la accennata disposizione, e la cui gestione è, come Vi è già noto, affidata al nostro Istituto.

Tali operazioni si mantennero nello scorso esercizio in modeste proporzioni perchè si dovettero iniziare a stagione inoltrata. Esse vanno prendendo però maggiore sviluppo nel corrente esercizio tante da raggiungere al 20 febbraio predetto la somma di Lire 180.027.

Anticipazioni.

Le anticipazioni consentite dagli Stabilimenti del Banco durante il 1911 furono Num. 12 042
per L. 41.574.474.11
contro nel 1910 N. 12 657 » 36.616.038.16

con una diminuzione nella quantità di N. 615 e un aumento nel montare di » 5.258.435.95

Deducendo dai suddetti totali il montare delle rispettive operazioni compiute sopra fedi di deposito in zolfo si ha che le anticipazioni sopra altri titoli ammontarono nell'esercizio 1911 a L 31.384.641.33
mentre nel 1910 ascesero a » 24.755.352.48

con un aumento di L. 6.629.288.85

La rimanenza del conto anticipazioni al 31 dicembre 1911 era di L. 10.316.473 47
mentre alla fine del 1910 ascendeva a: 13.340.668 12

La diminuzione di L. 3.024.194 65

è riferibile specialmente agli Stabilimenti di Catania, Girgenti e Caltanissetta, che operano in massima parte in zolfi e dove si verificano rimborsi per cifre rilevanti.

Riuniti insieme gli impieghi in operazioni di sconto e di anticipazione, gli impieghi cioè più direttamente rivolti a favorire il commercio e le industrie, si ha che la loro media fu di L. 66.050.226 65, corrispondente al 72,54 della media della circolazione che fu di L. 91.049.765,27.

Zolfi.

Durante l'anno 1911 il debito dei consorziati verso il Banco per operazioni di anticipazione raggiunse un massimo di L. 9.303.079,28 a 28 febbraio e discese a un minimo di L. 4.902.631,57 a 31 luglio.

La media annuale fu di L. 6.374.942,85
contro nell'anno precedente » 9.230.615,90

con una differenza in meno di L. 2.855.673,05
dovuta alla diminuzione verificatasi nello *stock* del minerale.

In correlazione, la esposizione complessiva del Banco verso l'Industria crasi ridotta al 31 dicembre a L. 5.370.388,39, con una differenza in meno di Lire 3.812.944,32 in confronto a quella alla stessa data del 1910.

Le cifre indicate sono però pure da considerare in relazione allo ammontare delle giacenze dei vari conti correnti del Consorzio presso il Banco di cui Vi sono già noti l'origine e gli scopi.

Tali giacenze anche nel 1911 segnalarono costantemente cifre cospicue con un massimo di L. 3.684.181.86 a 20 novembre con un minimo di L. 962.249,62 al 31 luglio, e con una media annuale di L. 2.547.725,73 superiore di L. 225.988,84 a quella del 1910.

Quel'ebe la circolazione dei biglietti del Banco nel limite di 10 milioni autorizzato dall'art. 6 del Testo Unico di legge sugli Istituti di emissione per le operazioni su fedi di deposito di zolfi potè di frequente mantenersi, in misura più o meno elevata, inferiore allo ammontare delle operazioni stesse, ascendendo per essa una media annuale di L. 8.233.886,76, inferiore di L. 2.024.246,47 a quella del precedente esercizio.

Rispetto alla maggiore garenzia delle nostre operazioni è da rilevare che nello scorso anno si è accentuato quel miglioramento che già Vi fu segnalato nel rendiconto precedente, sia per la forte svalutazione dello *stock* di zolfo esistente, sia per le vendite fatte in quantità maggiore della quantità prodotta: ciò che, dopo una lunga serie di anni, è incominciato a verificarsi soltanto nel 1910.

Considerata poi, sotto ogni aspetto, la situazione, può bene ripetersi la nostra conclusione dello scorso anno, secondo la quale le efficaci disposizioni a Voi note della legge 30 giugno 1910 n. 361 e l'opera savia ed illuminata dell'Amministrazione del Consorzio, hanno ormai assicurata all'industria solfifera siciliana il compiuto ritorno alle sue condizioni normali.

Si comprende pertanto come già i competenti poteri del Consorzio abbiano, con recente deliberazione manifestato il proposito di promuovere ein d'ora i provvedimenti necessari per prorogare di un decennio dal 1919 al 1930, in vita del Consorzio.

Circolazione

La circolazione dei biglietti del Banco al 31 dicembre 1911 in L. 91.009.200—
era inferiore a quella al 31 dicembre 1910 in » 96.682.300—
della somma di L. 5.673.100—

la quale diminuzione ha rapporto con il già notato più largo movimento delle disponibilità del Banco, dovute anche alla più favorevole situazione dei conti correnti passivi e degli altri debiti a vista, onde potè in concorso con l'aumento della riserva più agevolmente farsi fronte al sensibile aumento, avvertito a suo luogo, nella somma degli impieghi in operazioni attive.

Per la stessa causa anche la circolazione media dei biglietti risultò nel 1911 inferiore a quella del precedente esercizio.

Depositi - Sofferenze

I depositi esistenti a 31 dicembre 1911 nella Casse degli Stabilimenti del Banco ammontavano a L. 115.114.492 93
quelli al 31 dicembre 1910 ascendevano a » 93.663.176 62

con una differenza in più nel 1911 di L. 21.451.316 31

Le sofferenze del 1911 ammont. a L. 564.674.01,
a cui aggiungendo le spese sostenute si ha un totale compissivo di L. 580.642 05

Utili

Gli utili complessivamente conseguiti nell'esercizio 1911, dagli Stabilimenti e dall'Amministrazione centrale, al lordo delle spese e degli ammortamenti, ammontarono a L. 4.839.687 11
contro nel 1910 » 4.344.581 53

con il corpicuo aumento, quindi, di L. 495.105 58

non comprese L. 63.236 58 di utili dipendenti da partite immobilizzate che furono imputate direttamente alla massa di rispetto.

Una vendetta

DI A. K. GREEN

Unica versione italiana di Elena Vecchi

PARTE TERZA-CAPITOLO XXXIV

Contavo uscire dalla porta posteriore, oppure giocarmi della scala di servizio; chè il signor White si era rizzato e, adesso stava ritto tra me e l'uscio dal quale ero entrato. Non mi guardava; anzi, volgeva la faccia in là, chè la mia presenza eragli male accetta. Io invece lo guardavo; ecco perchè infilai l'uscio di camera che – il signore può dirvelo – è vicinissimo all'altro; e non mi accorsi dello sbaglio che come ebbi chiuso la porta. Allora me ne avvidi subito, e stavo per rilasciarmi innanzi e ripararmi al fatto, quando intesi girar la chiave nella serratura e mi trovai lì dentro chiuso e prigioniero.

Signori, da anni non vedevo il signor White, e ignoravo che specie di uomo fosse divenuto. Mi ritenni dunque convinto che mi avesse chiuso lì dentro obbedendo a chissà qualche sinistro motivo, ma, alieno dal mettere il campo a rumore, non avendo altro su cui bisarmi fuorchè un sospetto, decisi di aspettare tranquillamente senza chiassate la liberazione che prima o poi mi aspettava dalle sue mani.

Avevo meco dei sigari; fumai, e quando il tempo mi parve scorresse lento mi alzai, girellai per la stanza piena di oggetti interessantissimi per me, gran dilettante di cose d'arte. Opinai sì, che il mio avversario ne andrebbe in chiesa lasciandomi lì chiuso; ma certo non mi aspettavo di rimanervi per qualche senza che nessuno venisse a liberarmi. Frattanti, fumando un sigaro dietro l'altro, e veduta una valigia schiusa e altavolo dedussi che il signor White avrebbe dovuto rientrare in camera prima di mettersi in viaggio.

Laonde, attesi gli avvenimenti. Sopraggiunse ro verso le due e mezza sotto forma di un paso frettoloso e di una mano posata sul pomo dell'uscio. Visto che questo rifiutò di aprirsi con manifesta sorpresa della persona che si sforzava di averne ragione, e che il passo era quello cui mi figuravo.

– Non sapevate di avermi rinchiuso qua dentro! – chiesi, – muovendo verso di lui con altrettanta cortesia quanta ne stato il livore di dianzi.

Mi rivolse un'occhiata che interpretai come assentimento il che mi fece aggiungere con cortesia ancor più accentuata:

– Quand'è così vi tolgo subito il disturbo. Ed inchinandomi mossi verso lo studio. Come stavo per varcare la soglia che avevo inteso attraverare la volta precedente, mi voltai e vidi ritto sul punto dove l'avevo lasciato. Reggeva in mano la pistola recatagli poche ore innanzi. E' così che ci ho veduto per l'ultima volta il signor White. Scesi dalle scale di servizio; usci dalla porta grande senza incontrare nessuno..... Lento come un sogno ti tra l'famiglia ri non sarebbe mancata la persona in grado di attestare che ero uscito prima che partisse il colpo. Questi fu sparato proprio mentre passavo sotto la finestra in via – Usualli udendolo, alzai gli occhi in su, ma non retrocessi per ragioni che potete facilmente indovinare: nè seppi che il colpo era risultato fatale che quando gli strilloni dei giornali lanciarono la notizia ai quattro venti, e vidi le bandiere a mezz'asta pendere dagli uffici pubblici.

La mia spiegazione è certamente strana differente da ciò che vi aspettavate. Ma il vostro informatore, chiunque egli sia, può confermarla.

Stanhope, il quale durante il lungo racconto aveva appena osato rifiatare, emise un lungo sospiro, e si ridusse lentamente verso una lontana finestra. Prestava fede a quest'uomo sì, ma Dio mio! come lo odiava! A stento impedì a quest'odio di trapelargli sul volto.

Dal canto suo l'ispettore si sentiva stranamente attratto verso il calmo ed implacabile individuo e sebbene non potesse approvarne la natura vendicativa, non poteva non apprezzare lo spirito risoluto che nulla riusciva a domare o intimorire.

Purtuttavia si astenne dal tradire quanto queste fascino avesse potuto su di lui, allorchè risposa con ben simulata freddezza

– Strano errore il vostro di sbagliare la ricca camera di un gentiluomo per le nude pareti di un vestibolo sul lato posteriore della casa.

Ma il colonnello nullamente sconcertato, sorrise col fare di un uomo superiore, e disse:

– Dimenticate che uscii a ritroso. Se permettete in quattro e quattr'otto vi mostrerò come la cosa è andata. Vedete codeste due porte? situate allo stesso modo di quelle nello studio White. Ora, immaginatevi per un momento che io volessi uscire di qui mediante una di esse, e tenendo gli occhi fissi su di voi, varcassi inavvedutamente l'altra, capirete come sarei incapace di giudicare dell'ambiente nel quale mi troverei sintanto chè non mi fosse voltato.

Facendo seguir l'atto alle parole aprì l'uscio; e innanzi che l'ispettore potesse trattenerlo, era entrato a ritroso nella stanzetta dove Stefano Huse si era rifugiato.

Un grido dell'argentaore: un grido involontario che spinse il colonnello a voltarsi, il volto pieno di meraviglia.

– Ah! disse, chi va là?

Stanhope non fece a tempo ad impedirglielo: l'uomo mareiò verso la persona rifuggente del vecchio e gli piantò in faccia due occhi scrutatori.

– Un viso che conosco, disse. Ah! mi ricordo siete l'uomo che occupa le stanze che abitava un tempo Tommaso Dalton.

E stava per allontanarsi indifferente, quando Stanhope che l'ansia aveva trattenuto sulla soglia ebbe la malaugurata idea di osservare:

– E' colui che vi ha veduto sotto la finestra del babbo.

Fedele alla sua natura, il signor Stefano Huse, siccome, sarà tanto più soddisfatto quando saprà che l'offerta sua e della sua amiche fu oltremodo gradita

La signora Lena Poggesi così scrive:

« Se di Voi, eroico maggiore e sui vostri eroici ascari, nostri cari fratelli combano mille benedizioni nel solenne giorno di Pasqua e benedette siano le armi vostre destinate a distruggere la barbarie e a darvita alla civiltà».

Non mancano poi coloro che scrivono invitando gli ascari a recarsi in Italia. Infatti il signor Alfredo Anibaldi da Roma così scrive:

« Saluti cordiali da un vostro connazionale che vi ammira e vi vuol bene.

Viva l'Italia e gl'italiani eritrei.

Venite in Italia ».

Siate tranquillo signor Anibaldi che i nostri ascari a guerra finita verranno nel nostro paese. Attualmente stanno bene ove si trovano.

E' il posto da loro più ardentemente desiderato.

Un gruppo di studentesse per il tramite della signorina Laura Franco hanno inviato al comandante una cartolina di vetti lire, accompagnandola con una lettera che così dice fra l'altro:

« Con questa piccola somma vogliamo acquistare qualche cosa che possa piacere ai suoi militi. Mi rivolgo a Lei perchè sono sicura che Ella conosce i loro gusti. Voglio che sappiano che gli Italiani sono loro riconoscenti per ciò che essi fanno per la nostra grande patria, per l'Italia...»

Le signorina Franco e le sue gentili compagne, possono stare tranquille. I loro desideri sono stati esauditi e posso aggiungere anche che il piccolo tricolore acclusso nella lettera e sul quale era scritto il nome della Franco è stato donato per sorteggio ad uno fra i più modesti quanto valorosi dei nostri soldatini neri.

Mi è grato terminare questa simpatica corrispondenza col trascrivervi la letterina di alcuni alunni della Scuola « Francesco Petrarca » (V elementare) di Firenze che, dopo aver ripiccolti alcuni versi dell'autore di *Cuore* l'incomparabile libro pei ragazzi, è così concepita:

« Ill. sig. Maggiore, - Con la presente ricevarà in pacco raccomandato, cartoline illustrate, calendari, carta da lettere, buste, lapis, ecc., che a nome della classe V della *Scuola Francesco Petrarca* di Firenze noi le inviamo per distribuirli, come meglio crede, fra i nostri valorosi ascari. L'offerta è ben poca cosa in confronto a quello che vorremmo fare per gli eroici figli d'Italia, ma le carezze ad uno ad uno anche più i vincoli d'affetto che legano i forti e generosi soldati eritrei alle loro famiglie, e i calendari a segnare date per essi e per noi memorabili.

A tutti indistintamente un saluto ed un augurio di cuore.

Firenze: Bernini Dante, Masi Ezio, Giani Gianc Magherini Alfredo e Lsoni Renato.

Questa lettera è accompagnata da una seconda del signor Guido Zanni, loro insegnante che per il tenore altamente patriottico mi piace segnalare ai lettori del *Popolo Romano*.

Eccola:

» Distintissimo Signor Maggiore - Dai miei alunni riceverà una modesta offerta che spontaneamente hanno raccolto per gli ascari nostri che, con ammirabile slancio combattono al Suo comando.

Ascrivi, distintissimo ufficiale, l'omaggio di questi giovanetti italiani poichè credo utile e necessario per la Società e per la Patria, coltivare gli slanci e gli entusiasmi generosi della gioventù e che questi si possano poi cambiare in nuove e salutari energie benefiche per l'Italia nostra. .. ».

Nobili e assennate parole queste dell'insegnante Zanni il cui esempio patriottico dovrebbe essere imitato dai suoi colleghi di tutta Italia.

***

Ho voluto interrogare qualcuno dei componenti il battaglione *Ascari eritrei* per sentire dalla viva voce di loro cosa pensano dell'attuale campagna tripolina, e, credetelo, sono rimasto veramente e profondamente commosso nel sentire questi prodi soldati parlare, colla più grande ammirazione dell'Italia e degli Italiani.

Fra gli attuali componenti il battaglione ascari ve ne sono di quelli che appartennero al battaglione dell'allora colonnello Ameglio ed in ognuno di questi sono rimaste scolpite indelebilmente le gesta gloriose compiute dai nostri ufficiali Toselli e Galliano, per citare i più popolari, i cui eroismi non saranno mai dimenticati.

I nostri ascari sono altamente fieri di dare il loro contributo nell'attuale campagna nostra e saranno sommamente compensati quando, a guerra terminata, sarà concesso loro, prima di raggiungere le rispettive famiglie di recarsi in Italia per essere passati in rivista dal loro amatissimo Sovrano.

Vincenzo Alfieri

Gli ascari eritrei in Libia

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Tripoli, 11. — Le gesta compiute dal battaglione *Ascari eritrei*, che così brillantemente ebbe il battesimo del fuoco nel combattimento del 4 marzo e a presso Bir-el-Turki, combattimento durato sei lunghe ore e di cui i giornali più o meno turcofili si sono ben guardati dal fare cenno, segno evidente che la lezione inflitta loro dai soldatini neri fu una delle più dure di questa campagna africana, hanno sollevato il più echieto entusiasmo fra i nostri connazionali e giustamente la posta recapita, a questi modesti e valorosi nostri rappresentanti, sprezzanti della morte quando, come ora, son convinti di combattere per una causa giusta, la felicitazione le più sincere e spesso accompagnate da doni in danaro o da oggetti di prima necessità, sia pur modesti ma sempre però molto graditi perchè testimoniano loro l'affetto degli italiani tutti.

***

Come è noto il Battaglione *Ascari eritrei* fu istituito durante la campagna eritrea e più specialmente nel 1893, il cui comando fu affidato all'attuale tenente-generale Ameglio, l'eroico difensore di Bengasi, allora in Africa, coadiuvato dal tenente Ernesto De Marchi. Il battaglione, terminata la campagna, fu sciolto nel 1902 per essere ricostituito nuovamente quest'anno in occasione dell'impresa tripolina e ben fece l'antica vità nostra di affidarne il comando a quello stesso Ernesto De Marchi, attualmente maggiore, uno dei più distinti ed intelligenti fra i nostri ufficiali in Tripolitania.

E' noto che l'ascaro va in guerra col più vivo compiacimento e appena avvistato il nemico, anzichè cercare un riparo, come dovrebbe per il naturale istinto di conservazione, si abbandona ad una fantasia guerresca di canti e danze tutta caratteristica, durante la quale non si stanca di provocare, col gesti e colla voce, il nemico gridandogli, quasi sulla faccia le gesta compiute o da lui o dai suoi antenati precedentemente e che si sente veramente felice di potersi misurare con un nuovo avversario. Solo dopo aver dato libero sfogo alla sua esuberanza battagliera l'ascaro si decide ad iniziare il combattimento cruento con quel disprezzo della vita che tutti sappiamo.

Degni rappresentanti di gente nostra.

***

Le lettere di felicitazioni, di plauso e d'incoraggiamento — se d'incoraggiamento l'ascaro può aver bisogno l'abbiamo sentito — pervengono da ogni parte d'Italia, senza distinzione di gradazione sociale, nè di sesso.

Ne trascrivo qualcuna chè a riportarle tutte occorrerebbe lo spazio di parecchi quotidiani.

Questa che porta la firma di una signora fiorentina. — Teresa Falaschi — dopo aver accennato al dono inviato di centocinquanta fazzoletti da distribuirsi fra i più meritevoli, dolente di non aver potuto far di più, così termina:

« Ed io facendomi particolarmente interprete dei sentimenti di tutta Firenze, posso ben dire che essa è compatta nel provare la più profonda ammirazione e riconoscenza per questi valorosi, che al paro dei nostri figli versano il loro sangue generoso per la grandezza della comune Italia...»

Al che il colonnello fece un improvviso dietro-front; e, scrutando ancor più accosto il viso del negriando che si andava sempre più ripiegando su se stesso, diede una sommessa sclamazione poi in tono sarcastico:

-Infatti lo conosco.

E a testa ritta e con fare palesemente soddisfatto mosse verso l'ispettore.

Allorquando di lì a un'ora, uscivano dal costui ufficio, il colonnello fu veduto chiamarsi a sussurrar qualcosa all'orecchio dell'argentatore.

Breve domanda il cui significato fu dei più chiari per colui cui era inteso.

– Dove e quando potremo vederci ?

E la risposta altrettanto breve e significativa.

-Oggi, alle tre, a bottega.

PARTE V. — CAPITOLO XXXV.

Stanhope, terminato il colloquio rincasò pienamente felice. Il dubbio di esser stato giustamente o no la causa della morte del padre, come pure l'altro dubbio, cioè ch'essa fosse stata l'opera di queste perfidissimo straniero che toglie vai l'ultimo o ostacolo all'effettuarsi del tanto sospirato progetto vagliava e sciando corte ad ogni dubbio connessovi.

La lettera che proveniva da Utica diceva così:

« Caro signor White,

Stefano Yelverton mi prega informarvi della morte di sua figlia Natalia Yelverton, avvenuta di recente a Liverpool, dietro una pulmonite acuta presa mentre stava per imbarcarsi per l'Inghilterra. Egli dice che la notizia ha grandissima importanza per voi e mi prega parteciparvela subito.

Credetemi con perfetta stima devotissimo

Alvin G. Teare.

La lettera toglieva un grosso peso dal cuore di Stanhope, pur tuttavia non si de ve credere che egli avesse raggiunto questo alto di apasondi soddisfazione senza aver compiuto uno sforzo per accertarsi dell'assoluta verità della notizia che quella comunicazione comportava.

Sicuro omai che la lettera scritta dal padre il giorno delle sue nozze fosse il risultato del colloquio corso tra lui ed il colonnello Deering, aveva approfittato dell'occasione per sorprendere la verità dalla costui bocca.

-Colonnello Deering, eclamò, come si accomiatavano sull'angolo di Bleeker street e Broadwal, chi era Natalia Yelverton?

La mano alzata al cappello ricadde subito.

-Come? non lo sapete? chiese quegli fissando il giovane con un misto d'interesse e di maraviglia.

-No. All'infuori del fatto che era la figlia di Stefano Yelverton e che il babbo desiderava fo la sposassi, non so altro. E poi?

Il silenzio e l'espressione inamovibile con cui questo uno inscrutabile compagno lo guardava disero chiaro ch'egli sapeva di più: ma taoque e Stanhope arditamente:

-Stamane ho ricevuto una lettera nella quale mi si annunzia che è morta. Sarà vero? Debbo credere? Posso accusare di sposare un'altra donna?

Il colonnello scrollandosi, atteggiò la persona un inchino profondo, e forse anche un pochino sarcastico.

(Continua)

VII Congresso contro la tubercolosi

Ieri sono cominciate a Castel S. Angelo, alle ore 9, le sedute delle varie sezioni.

SEDUTA ANTIMERIDIANA

I sezione

(Difesa sociale)

Nella prima sezione riunita nel salone Romano, presiedeva l'on. *Simonelli*.

Oltre a numerosi congressisti notammo molte signore e signorine e tra queste ecco qualche nome: *Labriola, Argentina Altobelli*, marchesa *Bricio* marchesa *Lucifero*, sig.re *Lollini, Ponzio Vaglia*, contessa *Brazzà*, contessa *Suardi*.

Il primo tema trattato è stato quello della profilassi antitubercolare della donna nella famiglia ».

Relatrici sono M. *Chaptal* di Parigi, M.lle *Lamotte*, di Baltimora e M. *Rabinowich* di Berlino.

Hanno poi preso la parola *Boro Pezza* dell'Ungheria.

Per la sezione italiana han parlato la dott. *Bonomi*; la dott. *Scandroli*; la marchesa *Lucifero* ed altre.

Le relatrice signorina *Chaptal* ha terminato la sua relazione facendo voto di vedere tutte le nazioni organizzarsi in maniera da mettere la donna in condizione d'istruirsi del suo dovere sociale e specialmente del suo dovere antitubercolare.

E' stata poi la volta della relatrice signorina *Bonomi*, la quale ha trattato: « La tubercolosi nelle scuole ».

Su di esso hanno parlato i proff. *Badoloni* e *Maggiora* di Roma concludendo che un'altissima missione è riservata ai maestri, quella cioè di preservare, con mezzi didattici adatti, gli alunni dalla tubercolosi.

Verso le 12 si toglie la seduta e si rimanda la discussione alle 2 pomeridiane.

II sezione

(Patologia e terapia medica)

Presiede il sen. prof. *Maragliano*.

Sono pres. di onore: *Sahli, Flick, Kraus, Hollos, Courmont, Teichler, Brauer, Fürck, Martin, Webb, Calmette, Espina y Capo, Bar, Queirolo, Tesli, Sevastano e Forlanini*.

Il presidente, dopo aver salutato e ringraziato i congressisti della seconda Sezione, e aver lamentate le perdite di Koch e Arloing, fa rilevare la importanza della prima tesina, sulle cure branche della medicina, riguardo alla tubercolosi; ma la presenza di illustri batteriologi e patologi dimostra l'alleanza di tutte le branche mediche.

Prende la parola *Courmont* di Lione nella « derivazione della resistenza dell'organismo umano controla tubercolosi ».

Segue *Citron* di Berlino che parla sullo stesso tema.

Indi, *Calmette* di Lilla tratta della « terapia specifica attiva della tubercolosi »; *Neumann* di Vienna, *Arloing* di Lione e *Teissier* sulla « siero terapia antitubercolare ».

Parla poi ultimo il prof. *Lucatelli* di Padova che svolge il tema « La terapia delle malattie tubercolari per mezzo dei sieri specifici ».

III sezione

(Etiologia ed epidemiologia)

Presiede il prof. *Marchiafava*.

Il Presidente, dopo aver rivolto un saluto ai congressisti, rivolge un pensiero ai precursori degli studi attuali Morgagni, Villemin, Koch, del quale ultimo la scienza ancora piange la morte, ed alla legione dei

Oggi, dice l'oratore si può parlare di una vera immunizzazione anche contro la tubercolosi.

Negli animali resi immuni esistono le sostanze antitubercolari specifiche, nel sangue del tubercoloso non esistono anticorpi di difesa, o soltanto in debole quantità; col trattamento specifico essi aumentano.

Precisoe e recenti conquiste biologiche servono a dimostrare la grande importanza che va assumendo la via gastrica per l'introduzione dei materiali antitubercolari d'origine immunitaria.

Su questa tesi l'oratore con argomenti persuasivi ha ampiamente discusso, con serenità di giudizio e con rigore scientifico.

Alle dodici la seduta è tolta e rimandata al pomeriggio.

II sezione.

(Patologia e terapia chirurgica)

Presiede il prof. *Durante*.

Il presidente apre la seduta, salutando i congressisti italiani e stranieri, rallegrandosi per i progressi fatti nel campo della tubercolosi ed augurandosene dei migliori per l'avvenire.

Prima di passare all'ordine del giorno propone di nominare quali presidenti onorari i prof.: *M. Jeannel* (Toulouse), *Bar* (Paris), *Mauclaire* (Paris), *Frölich* (Nancy), *Bumm* (Berlin), v. *Bardeleben* (Berlin), *Vulpius* (Heidelberg) *D'Antona* (Napoli) *Cocchelli* (Parma), *Tuffier* (Paris) *Postempski* (Torino) *Pasteris* (Roma) che vengono unanimemente eletti per alzata di mano. I presidenti onorari dovranno presiedere per turno nelle varie sedute.

Presiede il prof. *Jeannel*.

Jeannel assume la presidenza ed invita a parlare i relatori del primo tema all'ordine del giorno: « Dell'importanza degli ospizi marini nella cura della tubercolosi chirurgica ».

Prende la prola *Calot* che dimostra l'importanza degli Ospizi marini per la cura della tubercolosi chirurgica, sia chiusa anche fistolizzata, ottenendone risultati meravigliosi funzionali anche nelle forme più ribelli.

L'ospedale marino non deve essere che una parte di una vasta organizzazione di preservazione, trattamento ed adattamento sociale per i malati minacciati, affetti o guariti di tubercolosi chirurgica.

Il presidente, poichè nessuno domanda la parola sulla relazione, invita l'altro oratore dr. Camillo *Hajek*, di Milano, a parlare, il quale tratta anche sapientemente l'importante argomento.

III sezione

(Etiologia ed epidemiologia)

Presiede il prof. *Marchiafava*.

Il Presidente, dopo aver rivolto un saluto ai congressisti, rivolge un pensiero ai precursori degli studi attuali Morgagni, Villemin, Koch, del quale ultimo la scienza ancora piange la morte, ed alla legione dei

studiei pratici che anche quando i laboratori si erano schierati contro la dottrina unitaria e della contagiosità della tubercolosi, erano rimasti fedeli con Morgagni a tale dottrina, forti della loro costinua ed amplissima osservazione pratica, ribelli anche alle idee di Laennec che si meravigliava come i medici pratici potessero persistere nella loro erronea credenza.

Dopo aver rapidamente ricordate le discussioni sulla importanza, sulla via del contagio e sulla primitività della tubercolosi intestinale, il prof. Marchiafava conclude formulando un voto che l'esito dei lavori sia *felix faustumque* e che i corollari igienici vengano largamente messi in pratica (educazione igienica, colonie agricole, dispensari antitubercolari), e che, come in un tempio dell'antica Roma alleato dai lavori del Foro l'Urbinate e scritto: *Pro hominibus bonae valentudis*, così da questo Castello, che ha avuto una vita così fortunosa, possa uscire l'augurio: *Salus hominibus bonae voluntatis*. (Applausi calorosi).

Il prof. *Gosio* svolge l'importante tema « La tubercolosi umana in rapporto alla tubercolosi bovina e degli animali domestici ».

Sullo stesso argomento svolgono importanti relazioni i prof. *Vallee, Rossen, Griffith* ed altri.

Il prof. *Montoro* ai risultati sperimentali riferiti dai precedenti relatori porta il contributo di osservazioni nelle provincie calabresi, eminentemente agricole.

Il prof. *Kebler* prende parte alla discussione, comunicando l'esperienza del suo paese dove la tubercolosi bovina non esiste, mentre la tubercolosi umana è molto diffusa.

Da ciò conclude che non vi è nessuna concessione etiologica tra i due gruppi di tubercolosi.

SEDUTA POMERIDIANA

I.ª sezione

(Difesa sociale)

La prima sezione è, come nella seduta antimeridiana, affollatissima.

Notiamo fra i presenti l'on. *Sanarelli*, il sen. *Foà*, il prof. *Sigmorelli*. la marchesa *Incitero*.

Assume la presidenza il sen. Foà e funge da segretario la dott.sa Signorelli.

Il tema messo in discussione è: « L'insegnamento dell'igiene nelle scuole ».

Ha per primo la parola la signora *Zambetti Dobelli*, la quale dimostra assai chiaramente la necessità dell'insegnamento dell'igiene nelle scuole e chiude il suo discorso con un ordine del giorno.

La dott.sa *Saudeckà* fa risaltare che il rapporto della scuola con la tubercolosi va considerato da punti di vista diversi.

Anzi tutto nota che vicino ad allievi sani si trovano spesso allievi malati: è vero che vi dovrebbe essere una visita sanitaria mensile; ma essa non viene attuata o assai superficialmente, inoltre fa osservare che si hanno casse professionali per le condizioni depierovoli dell'edilizia, per il surmenage intellettuale, per la posizione viziata nello scrivere e nella lettura, e per la mancanza di refezione scolastica nella grande maggioranza di scuole.

Da tutto ciò, dice l'oratrice, risulta la necessità che lo Stato provveda in modo che una vera assistenza e vigilanza sanitaria venga applicata e coordinata coi metodi di induzione medico pedagogica.

Prende la parola anche il prof. *Grilli*, sostenendo quanto ha già detto la dottoressa. Saudeskey.

Il prof. *Sigmorelli* fa notare che è bene lasciare assai lato l'ordine del giorno perchè molte cose saranno dettagliate dall'attuale Congresso.

Dopo animata discussione il prof. *Sanarelli* propone di modificare leggermente l'ordine del giorno Dobelli tenendo conto dei desiderata della Saudesky e l'ordine del giorno viene così approvato.

« Il VII congresso inter. contro la tubercolosi invita le autorità competenti di tutte le nazioni affinchè la scuola sia messa in grado con opuscoli popolari, lezioni, conferenze etc. di divenire il centro più attivo di diffusione e di applicazione delle cognizioni fondamentali sia di carattere pratico che morale e sociale, atte a combattere il terribile flagello che progredisce negli scolari trova il massimo numero delle sue vittime. »

II Sezione.

(Patologia e terapia medica).

Questa sezione come tutte le altre è affollatissima. Presiede il prof. *Bozzolo* di Torino, fa da segretario il prof. Antonelli di Roma.

Tema in discussione è « La cura della tubercolosi polmonare ».

Il prof. *Munck* di Amburgo fa una interessante relazione su nuovi studi sull'immunità contro la tubercolosi.

Parlano poi *Altstadt* di Amburgo. *Bernheim* di Parigi, *Gemi* di Guila, *Srabsky* di Mosca ed altri.

Quindi *Caparoni* di Roma parla ascoltatissimo sul trattamento curativo delle pluriti e peritoniti tubercolari ed è vivamente applaudito.

Dogen il grande scienziato di Parigi riferisce alcune sue osservazioni dalle quali risulta che la tubercolina somministrata dopo il trattamento con estratti di tossine bacillari, riesce efficace nell'aumentare la resistenza organica. L'oratore è molto applaudito.

Campana di Roma parla della tubercolina come mezzo per aumentare la resistenza organica ed è anch'esso applaudito.

Parlano ancora sullo stesso argomento *Ferreira* di S. Paulo e Savoir.

Kaufmann parla sui risultati ottenuti dall'uso del ioduro di potassio.

La signora *Pache-Wolfing* tiene un'interessante comunicazione sui rapporti fra intossicazione tubercolare e potere precipitante.

La contessa *von Linden* parla applauditissima della cura alla Finkler sullo cavie e sullo stesso argomento parlano anche *Strassee Mellinfk*.

Möllers parla su gli anticorpi specifici. *Besançon* di Parigi sulla cura della tubercolosi polmonare con la tubercolina.

Roviarelli di *Genova* riferisce su un saggio di anticterapia con espettorati disseccati.

Chiude la seduta la sig.na Corbino di Roma con una bella relazione sul « La quantità del compimento nei vari stadi della tubercolosi ». L'oratrice conclude, di mostrando che gli anticorpi diminuiscono negli stadi avanzati e che essendo i poteri di difesa dell'organismo di fronte alle infezioni legati al complemento, essi potrebbero essere aumentati artificialmente per conferire l'immunità.

Dopo gli applausi alla bella relazione si toglie la seduta.

II Sezione.

(Patologia e terapia chirurgica)

Tema di questa seduta è « La cura della tubercolosi ossea e del lupus ».

La sala è affollatissima.

Tra i presenti notiamo il sen. *Durante*, i prof. *Alessandri, Leotta, Ceccarelli, Vulpius, Jerusalem* e molti altri.

Presiede il prof. *Vulpius* fa da segretario il prof. *Loctta*.

Aperta la seduta si inizia una interessante discussione sull'elioterapia.

Bellissime relazioni fanno sull'argomento i prof. *Mauclaire, Jerusalem* e *Rollier*, tendenti a dimostrare i luminosi risultati che si hanno con tale mezzo rapeutico.

Il dott. *Gurino Monossi* di Roma riferisce su un suo speciale metodo di cura, consistente nella cura etnale delle lesioni mediante soluzioni eteree di preparati iodici uniti a sali di mercurio e di argento.

Con tale trattamento ha ottenuto insperati risultati.

L'oratore a prova di ciò presenta vari malati da lui curati che vengono osservati dai congressisti, che hanno parole di rallegramento pel giovane medico.

Ad alcune osservazioni fattagli dal prof. Ceccarelli il Manoni risponde in modo esauriente.

E così la seduta è tolta.

III Sezione.

(Eziologia ed epidemiologia)

In questa sezione v'era anche nel pomeriggio una accolta di scienziati illustri.

Vennero fatte varie comunicazioni dal prof. *Analsoord, Horbitz, Terni, Baus, Caussi* ed altri.

Conferenze generali.

Ieri nel salone romano a Castel S. Angelo, gremito d'illustri scienziati, ha avuto luogo alle 16.30 la seconda conferenza generale.

Essa è stata tenuta dell'illustre **sen.** Maragliano che ha trattato della « *Vaccinazione preventiva del- l'uomo contro la tubercolosi* ».

L'oratore parla sulla possibilità di ottenere la vaccinazione preventiva dell'uomo sano contro le malattie tubercolari e dice che egli pratica questa vaccinazione da dieci anni, ricordando che nel mese d'aprile del 1903 ne aveva già fatto un annunzio preliminare al Congresso di medicina a Madrid.

Fa notare che bisogna distinguere tra la presenza dei bacilli tubercolari nell'organismo e l'esistenza della malattia tubercolare che si produce soltanto quando i mezzi di difesa dell'organismo divengono insufficienti.

L.O. trae le basi scientifiche della vaccinazione antitubercolare e ricorda innanzi tutto che l'uomo, nella pienezza della salute, lotta vigorosamente contro il bacillo della tubercolosi.

Ricorda che l'esistenza di questi mezzi specifici, ormai ammessa da tutti, è stata la prima volta annunciata da lui nel 1898 a Bordeaux e che questi mezzi sono strettamente connessi all'immunizzazione antitubercolare.

Ricorda e fa rilevare che si tratta, in ogni modo, di immunizzazioni relative e non assolute.

Per dare all'uomo questa immunizzazione l'O. crede necessario portare procedimenti che utilizzano i bacilli viventi, attenuati o no, e dà la preferenza ai cadaveri di bacilli, che hanno un potere d'immunizzazione uguale a quello dei bacilli viventi, come egli ha dimostrato per il primo e come è stato pure riconosciuto da Behring e da molti altri osservatori.

L'oratore è convinto dell'assoluta innocuità di tale vaccinazione e poichè si hanno dei dati che autorizzano a crederla utile propone che sia applicata su vasta scala.

L'illustre conferenziere è stato applauditissimo.

— Oggi alle 4.30 p. m. il prof. *Sahli* di Berna terrà nel salone Romano una conferenza sul tema: « Uber die bliebenden Erfolgen in der Tuberkulinbehandlung », ed alle 5.30 il prof. *Philip* di Edimburgo parlerà sul tema: « Tuberkulisation und Detuberculisation ».

— Venerdì alle ore 4.30 nello stesso salone il dottor *Kaufmann*, presidente dell'ufficio imperiale dell'assicurazione tedesca, terrà una conferenza su questo tema: « L'assicurazione tedesca dei lavoratori nella lotta contro la tubercolosi ».

Il prof. Guidi illustrerà la medesima conferenza.

Telegrammi dei Sovrani e Capi di Stato.

Il Re di Spagna ha così telegrafato:

« Très touché pour aimable message que vous m'adressez au nom membres congrès international contre tuberculose je vous en remercie bien sincèrement, je forme le voeux le plus sincère par le succès de cette assemblée d'hommes illustres et de savantes et je vous prie d'être l'interprète de mes sentimens d'admiration enthousiaste et de sympathie pour ces bienfaiteurs de l'humanité.

Alfonso R.

Il barone De Jenisch, segretario particolare di S. M. l'Imperatore di Germania ha così telegrafato:

« Sa Majesté l'Impereur d'Allemagne me charge remercier votre Excellence gracieux telegramme lui adressé au nom membres Congrès International Tuberculose. Sa Majesté exprime travaux des Congressistes serviront but élevé entièrement humanitaire.

Baron De Jenisch.

Il programma d'oggi.

Nella I Sezione si tratterà il seguente tema: « Le alleanze fra le istituzioni sanitarie di beneficenza nella lotta contro la tubercolosi, con speciale riguardo alla tutela dello sviluppo infantile e pubcrale ».

Nella II (medica): « Il pneumotorace artificiale nella tubercolosi » e « La rattazione solare nella cura della stessa malattia ».

Nella II (chirurgia): « Importanza e limiti, indicazioni e momento più opportuno dell'intervento cruento ed incruento nella tubercolosi chirurgica ».

Nella III: « Le vie di penetrazione e di diffusione del bacillo tubercolare nell'organismo ».

— Nel pomeriggio si svolgeranno le varie comunicazioni.

Escursioni.

I Congressisti che amassero visitare la Passeggiata Archeologica e le Terme di Caracalla sotto la guida di professori di archeologia delegati dal Ministero della P. I. dovranno trovarsi sabato, 20, alle 15 all'ingresso del Colosseo.

Esposizioni e Congressi

Alla Mostra Veneziana.

Venezia, 15. — Il *Senefelder Club*, la rinomata associazione artistica che si propone rimettere in onore e dare lungo incremento alla incisione sulla pietra, eleggerà nella Mostra Veneziana una bella e copiosa raccolta di litografie.

Il *Senefelder Club* così chiamato dall'inventore della litografia è presieduto dall'illustre incisore Giuseppe Pennell. Ne fanno parte principalmente litografi inglesi e americani.

Così la Mostra del bianco e nero verrà ad arricchirsi di un'importante e geniale manifestazione.

Gli artisti francesi giunti fra noi per ordinare le loro mostre hanno cortesemente telegrafato all'Ambasciatore di Francia a Roma sig. Camillo Barrère, manifestando viva soddisfazione per il modo come sono stati accolti a Venezia e per la bella sede destinata alle loro opere.

A sua volta l'Ambasciatore ha telegrafato alla Presidenza dell'Esposizione i suoi cordiali ringraziamenti.

Procedono con febbrile alacrità i lavori dell'edificio centrale e dei padiglioni stranieri. Alcune sale sono ormai completamente finite. Altre si stanno ancora allestendo e per la vigilia dell'apertura è lecito credere che l'Esposizione sarà in ordine perfetto.

Si stanno introducendo nel Parco alcune gradevoli novità di abbellimento e di disposizione. Fra il verde delle piante campeggeranno alcune colossali sculture.

Unione economica internazionale.

Bruxelles, 13. Il congresso dell'unione economica internazionale si è inaugurato alla presenza di numerosi delegati esteri.

Il Ministro degli Affari Esteri ha portato a nome del Governo il benvenuto ai Congressisti e il Presidente ha quindi fatto la relazione ed ha esposto i risultati ottenuti dall'Unione durante l'ultimo tenniu.

Consiglio Comunale

Seduta del 15 Aprile – Presidenza, **Ballori.**

Sono le 1.20 ed ancora non si riesce a trovare nell'Aula Senatoria una domina di padri coscritti...

Finalmente alle 21.45 il pro-sindaco Ballori, in assenza di Ernesto Nathan, apre la seduta pregando il segretario cav. Casini di leggere il verbale della precedente seduta che viene approvato.

Ballori giustifica la assenza dei consiglieri Cagli, Staderini e dell'assessore Salvatore e quindi comunica la nomina del presidente, d'un commissario, di due sindaci effettivi e di un supplente per l'Istituto delle case popolari.

Riescono eletti:

Presidente, on. Bonomi Ivanoe — *Membro*, Quattrocchi Carlo — *Sindaci effettivi*, sen. Cefaly Antonio e Ascarelli Ettore — *Sind. supplente*, Franzetti Attilio.

Lo proposte.

Sulla proposta relativa alla liquidazione di forniture per il servizio automobilistico

Badra nota che la proposta desta impressione perchè si tratta di ratificare importo di forniture non autorizzate e senza l'intervento dell'Economato, ufficio che esiste per vagliare che tutto quanta riguarda ordinativi sia necessario e corrisponda poi e nelle qualità fornite e nei prezzi pratiesti. Le forniture eseguite irregolarmente durante gli anni 1900-10-11 per il servizio automobilistico ammontano a L. 32.530, di cui L. 21.540 per pneumatici e pezzi di ricambio ecc, e queste oltre le forniture, che sono molte, eseguite negli stessi anni, debitamente autorizzate.

Certo che è ben singolare, egli dice, che l'Amministrazione stessi accorta soltanto ora di forniture eseguite nel 1900 cioè alla distanza di 3 anni, è quindi ora nella impossibilità di controllare se le forniture furono eseguite con le dovute regolarità.

Egli dichiara che pur ammettendo la buona fede pure è deplorevole che ciò sia avvenuto perchè per una Amm. pubblica tutte le forniture debbono essere autorizzate, controllate e non lasciate all'arbitrio di chicchessia. Ciò non depone certo a favore della oculatezza della Giunta, che dichiara essa pure essere un fatto deplorevole, una che lo giustifica per l'urgenza di eseguire alcune di queste forniture, ma dichia poi aver provveduto ondo non si ripetino questi fatti.

Nei servizi pubblici casi di urgenza se ne verificano sempre, quindi come essa dice non si ripeterà per l'avvenire, così avrebbe potuto prevenire che non si fossero verificati per il passato. Dimostra poi che per acquistare pneumatici e pezzi di ricambio è loro facile la provvista. Nota poi che queste forniture irrogolari per le automobili sono avvenute altre valte e legge una proposta del maggio 1910, ove si domandava al Consiglio di ratificare una fornitura di benzina eseguita per il tempo dei vigili senza autorizzazione.

Dichiara che da quanto è avvenuto emerge pure la necessità di semplificare l'ingranaggio amministrativo, e come s'imponga una più razionale organizzazione degli uffici, di cui da circa 5 anni si parla, ma nulla in fatto finora.

Conclude infine, domandando schiarimenti maggiori e che si pregia enttamente da chi furono addotte le forniture senza essere autorizzate.

Serani. Poichè le spese in p role riguardano il periodo in cui egli era assessore per l'Economato, crede di dover dire alcune parole.

Spiega come l'ufficio di Economato, essendo un ufficio puramente esecutivo, non può conoscere le spese che eventualmente altri uffici possono fare e perciò non si può parlare di mancanza di oculatezza, di controllo da parte dell'ufficio di Economato. Questo a lui premeva di far notare.

Badra. Non ho parlato di oculatezza dell'Economato, ma bensì della Giunta e credo che stessa nella proposte afferma un sistema riprovevole, che si è mini per l'avvenire ed io ripeto che non doveva mai avvenire.

Ottolenghi. L'Amministrazione ha biasimato e biasima queste irregolarità contabili commesse da un funzionario e quindi non può essere per queste responsabile. Però può assicurare il consigliere Badra che l'Amm. controllata la spesa, non ha peduto neppure un centesimo.

E deplorevole che questa irregolarità, del resto soltanto formale, sia stata commessa, ma effettivamente l'Amm. nulla ha perduto.

Ballori fa osservare che tale proposta è all'ordine del giorno del Consiglio da molto tempo e però consiglieri potrebbero essere preparati alla discussione tanto più che si parla di un servizio pubblico di molta importanza.

Musanti insiste nella sua proposta di sospensiva. Il Consiglio sarrano, decida, opportunamente interpellato, di inviare la discussione alla prossima seduta.

Si approvano quindi una lunga serie di regolamenti e di norme regolamentari fra la confusione e la generale disattenzione dei consiglieri.

Alle 2.30 il pro-sindaco toglie la seduta pubblica per riunire il Consiglio in seduta segreta dovendo deliberare una propo sta soltanto.

* *

Erano presenti i consiglieri:

Albano, Albini, Armeni, Ascarelli, Aureli, Ballori, Benirveglia, Berio, Bruchi, Cagiati, Canti, Cardarelli, Casetti, Carrara, Caruso, Chiappa, Della Seta, Del Vecchio, Ferrari, Franzetti, Camodei, Gitti, Ghiadelgnoli, Levi, Luciani, Mantegazza, Micozzi, Montemartini, Meriggia, Musanti, Nissolino, Orano, Orlando, Ottolenghi, Pogliorini, Palomba, Parovi, Sansoni, Sereni, Sterbigi, Susi, Testa, Torelli, Terbonia, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercellogi, Villa.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze, mons. Cappetelli vicegerente di Roma, mons. Germain arcivescovo di Tolosa, mons. Vanzan vescovo di Salford.

S. S. ha poi ricevuto il Comitato del pellegrinaggio francese di N. S. della Salute.

— Il Papa ha nominato il cardinale Billot, Protettore della Società Bibliografica di Francia.

— *Pellegrinaggi.* — Il 18 giungerà a Roma un pellegrinaggio di Colonia, composto di 400 persone, e preseduto dal conte. Marchand.

Un altro pellegrinaggio di Colonia, proveniente da Terracina giungerà il 21 corr.

Il pellegrinaggio viennese, promosso dall'arciconfraternita di S. Michele, giungerà tra il 20 ed il 20 corr.

La Sor. Francesco all'Esp. d'Igiene. — Alla presenza di S.E. l'Ambasciatore di Francia, Barrère, si è ieri, alle 17 inaugurata la sezione francese industriale della Esposizione Int. d'igiene sociale.

Era presente una eletta folla d'invitati. Notammo l'illustre prof. Landouay, pres. della sezione scientifica, il prof. Bournier, pres. di quella industriale, il professor Giraud, il prof. Boummier, il pres. generale dell'Esposizione comm. Ravicini, coi gen. Aldenga e moltissimi altri.

Dopo la vista all'interessante palestra, che l'ambasciatore Barrère fece rapidamente, ma con cura e attenzione, presso il sontuoso *buffet* preparato, il prof. Desjonay, a nome della presidenza della sezione francese, prese la parola, ringraziando l'ambasciatore per la sua presenza e l'interesse da lui dimostrato a questa esposizione. L'oratore chiuse il suo felice discorso inneggiando all'amicizia tra la Francia e l'Italia.

Risposo brevemente, applauditissimo S.E. Barrère, il quale insignì i membri del Comitato per l'utile opera spiegata, congratulandosi per l'ottima riuscita della Mostra e chiudendo con le parole: Viva la Francia, viva il Re, viva la Regina e l'Italia.

Anche il dottor Cervelli, medico della Camera, volle portare il suo saluto all'illustre diplomatico, in fede con l'augurio più cordiale.

Commemorazione di Pascoli. — Giovedì 18, alle 15.30, nell'Aula Magna del Collegio Romano — ad iniziativa della « Società per l'istruzione della donna » — il prof. Luigi Pietrobono, preside del Collegio Nazareno, commemorerà Giovanni Pascoli.

Società Agricoltori Italiani. — Martedì 16 corrente alle ore 17 nella Sala della Società degli Agricoltori Italiani (via della Stelletta, 23) il dottor Eudo Monti terrà una conferenza, illustrata da proiezioni luminose, sulla *conservazione ed esportazione dei mosti e sullo sviluppo dell'industria dei vini senza alcole.*

Il Consiglio comunale in seduta segreta. — Brevissima la seduta segreta di ieri sera.

Si trattava di ratificare la nomina di due insegnanti nell'Educatorio comunale.

La ratifica avvenne senza discussione e la seduta fu tolta.

Consiglio Provinciale scolastico. — Si è adunato il Cons. Prov. Scol. negli Uffici del Provveditorato. Erano presenti oltre al presidente comm. Castellini il vice pres. prof. Canti, il segretario avv. Filesi, ed i consiglieri Scaglione, Capuani, Rinaldi, Romano, Sereni, Mangani, De Angelis, Giuliani, Kambo, Buglioni, Guerri,. Il cons. Stratieò scusò la sua assenza perchè malato.

Il prof. Scaglione riferì su numerose pratiche già esaminate dalla Deputazione, e che il Consiglio ratificò all'unanimità del consiglio alla Casa di ricovero del Comune di Mandela. Fu inoltre esaurito il seguente ordine del giorno: 1. proposte per assegni di benemerenza ad insegnanti elementari; 2. ricorsi di insegnanti elementarii 3. sussidi ad istituzioni scolastiche, riordinamenti e sdoppiamenti di scuole; 4. Dimissioni, nomine, trasferimenti e decadenze di maestri elementari, rifiuti e rinunzie di ispettori scolastici municipali; 5. aumenti ecrsonali e compensi a maestri; 6. premi agli insegnanti elementari ed ai direttori didattici.

Fu infine, a seguito di discussione, deliberato d'interpellare il Ministero sul modo di sopperire alle spese necessarie per l'applicazione della legge sull'obbligo. Il Consiglio siano inesticati a sensi della legge 4 giugno 1911 di compiere missioni straordinarie per la vigilanza su istituti di educazione della provincia.

Ecclisse centrale di Sole. — Domani 17, avremo un ecclisse centrale di sole visibile, parzialmente, in Italia.

Avrà principio tra le 11.40 e le 11.59 ed avrà termine tra le 14 ore 36 minuti e le 14 ore 43 minuti. La fase massima sarà di 0.8 nell'Italia settentrionale ed andrà gradatamente diminuendo fino a ridursi a 0 nell'Italia meridionale.

A Roma si avranno gli seguenti tempi.

Principio	11 ore 36 min.
Metà	13 ore 10 »
Fine	14 ore 40 »

Camera di commercio - Concorsi. — La Direzione di Artiglieria ed Armamenti del Primo Dipartimento marittimo di Spezia ha pubblicato un avviso di concorso – ostensibile anche all'Albo della Camera di Commercio locale che ne dà partecipazione — per l'ammissione presso le stesa Direzione di due operai specializzati per laboratori sperimentali, particolarmente esperti nella costruzione di congegni elettro-meccanici, con mercede da stabilirsi in base al parere della Commissione esaminatrice.

Le condizioni per l'ammissione al concorso è fissata a 18 anni, la massima a 35; questi limiti potrà essere sorpassato dagli anni di servizio già resi allo Stato ed utili al conseguimento della pensione, mai però oltre il 45 anno.

Per le norme circa la presentazione dei documenti e il programma d'esame vedere l'avviso di concorso.

Al giardino zoologico. — Ieri mattina, in un vasto locale al Giardino Zoologico, gentilmente concessi da S. E. il principe Francesco Chigi, si radunarono molti studiosi, giornalisti e amatori, per ammirare una magnifica collezione di suggestive e preziose fotografie di belve, sorprese dal fotografo in istato di libertà nell'Africa centrale. Era l'eccezionale e valorosissimo fotografo è il prof. Schillings il quale organizzò una vera e propria spedizione allo scopo di prendere queste fotografie. Il prof. Schillings armato del suoi 40 apparecchi fotografici complicati e preciosi ha atteso pazientemente giorno e notte alla difficile opera. Quali e quanto difficoltà abbia dovuto superare per riuscire i più feroci e più temuti rappresentanti della fauna africana, liberi abitatori di sterminate regioni, non occorre dire. Le proiezioni che passarono numerose sulle schermo d'innanzi agli intervenuti ne diedero un'idea; immense praterie, folti boschi, densi cameti animati di giraffe, antilopi, rinoceronti, leoni, leonesse e leoncini dei quali gli spettatori videro l'espressione di stupore, dello spavento, della ferocia.

Fu bello, emozionante spettacolo, che rimarrà a lungo nel ricordo degl'intervenuti.

Quando nella notte buia, rischiarata improvvisamente da due lampi i pazienti videro il pericoloso fosforescente degli occhi dei felini, a tutti come in un sogno immaginoso e bello parve vivere alcuni istanti di vita avventurosa laggiù nelle immensità delle foreste tropicali; e per maggiore illusione dei sensi rapiti i convenuti udivano cruscare i formidabili hippotami dell'acque e i terribili ruggiti dei leoni, vicinissimi. Le proiezioni ammirate ieri, come ebbe a dire il maggiore von Waldheim facente parte della spedizione – non abbisognano di molte spiegazioni: parlano per sè stesse un linguaggio vario e profondo a confronto del quale ogni nostra espressione è vana: un linguaggio che ogni animo gentile comprende e sente. Quelle poche parole che pur necessitarono, furono ieri mattina assai efficacemente dette dal pape Chigi

Erano nella sala anche la pasca Chigi, la sig. De Fiori, il m. Lepri, il prof. Malinverni, il cav. del Vaso, Bernardo Luz il noto editore romano, e una larga rappresentanza della stampa.

Questa conferenza che oltre i pregi estetici è interessante altresì per il fondo di vera educativo, sarà, a quanto ci consta ripetuta pubblicamente. Siamo certi che il pubblico più eletto, desiderosa di vedere cose non comuni e amante di sane emozioni accorrerà numerosoe, e noi possiamo assicurare che non sarà accolto invano.

In Arcadia. — Ieri, innanzi a numeroso e scelto uditorio, il prof. Giuseppe Biscioni, commemorò il compianto avvocato Camillo Grilli che apparteneva al Savio Consiglio, e fu sottocustode. Con affettuosa, calda parola accennò alle sue rare doti intellettuali e morali, disse della sua vita attivissima e coscienziosa nel foro, e delle cose compiacendosi che i figli dell'amato estinto ne seguano le virtù. Quindi S. E. Mons. Pietro Kojunian arcivescovo di Claudiopoli commemorò il suo illustre predecessore, Mons. Pasquale Rubian, arcivescovo di Asmasca, che in Arcadia ricoprì l'ufficio di sottocustode e di sindaco. Delineò con grande chiarezza e con profondo giudizio critico i punti principali della attività intensa e meritoria vita del Rubian dinale Bassun (primo corporato armeno) difese i diritti della chiesa cattolica armena, contro le prepotenze dei turchi e gl'intrighi degli scismatici. L'eloquente discorso del valoroso prelato venne calorosamente applaudito. Sulla tribuna dell'oratore erano i due ami del Babian e del Grilli.

Giovedì 18 alle 6 pom. il Rev. Prof. D. Enrico Lambiasi, parlerà del celebre tipografo e letterato *Aldo Pio Manuzio*. Ingresso libero.

Nei Ministeri. — Il cav. De Paola di Francavilla promosso Direttore Capo della Divisione II (Tasse di registro) ha preso ieri possesso del nuovo ufficio, all'egregio funzionario le nostre congratulazioni.

Una dichiarazione. — *On. sig. Direttore.*

A nome mio e di mia figlia Dora marchesa Malvezzi, protesto contro le dichiarazioni del marchese Camillo Malvezzi Campeggi e di alcuni suoi amici, inserite in vari giornali, con insulti si intimi, il sospetto che sia dovuta a noi la pubblicazione della lettera *Maltaggero*, e riprodotta da altri giornali, della sentenza del Tribunale di Roma, che lo condanna al risarcimento dei danni di proprietà di mia figlia.

Noi siamo completamente estranei a tale pubblicazione, come ha dichiarato implicitamente lo stesso *Messaggero* nel pubblicare, il giorno 9 corr., la rettifica del marchese Malvezzi.

I fatti saranno a suo tempo accertati e vagliati dal- l'Autorità Giudiziaria.

Con osservanza e ringraziamenti

Ignazio Tenzacco
Deputato al Parlamento

L'Archeologia Romana a Nerola. — Un buon numero di persone fra le quali diverse signorine, stimando il mal tempo si recarono Domenica a Nerola, illustratore a Duca Leopoldo Torlonia e il prof. U. Leoni.

La gita riuscì allegrissima, per virtù specialmente delle cortesie grandi usate ai gitanti dai Nerolesi tutti, primo il sindaco sig. Bigelli.

Si visitò il paese ed il castello Orsini, a un simpatico panorama straordinario e ai ricordarono i fatti storici che a Nerola si collegano, dal ratto delle Sabine che erano appunto di Nerola!

A mezzogiorno si riunirono a banchette nella sala Comunale i gitanti e le principali autorità del paese, a qui brindarono il Leoni, per l'Archeologia, il Sindaco per il paese — ed infine il prof. Rabbai — acclamatissimo — improvvisò un sonetto in romanesco « Sor nome de Nerola ».

— Giovedì 18 alle ore 21 — nella sede sociale — (Via Quattro Fontane 14) Saverio Kambo terrà la conferenza « Scenari e scenografi italiani » illustrando, con molte originali proiezioni.

Gita a Cori. — Domenica si è effettuato con quasi 100 gitanti, la gita a Cisterna e Cori.

Il sindaco sig. Marafini con la Giunta e molta popolazione era ad attendere la comitiva al viale d'ingresso del paese, ed il concerto comunale diede il saluto con la Marcia della Lazio, che, con gentile pensiero, il sindaco fece eseguire su partitura del bravo Direttore maestro Missorio, applauditissimo.

Dopo il saluto, il prof. Giovannoni parlò delle pitture della Chiesa dell'Annunziata che particolarmente furono illustrate dal cav. Uff. Attili. Ispettore dei monumenti di Cori. Indi ebbe luogo un sontuoso ricevimento al Municipio.

Dopo il pranzo, in cui i brindisi per la prosperità di Cori e della Lazio furono numerosi, la comitiva andò a visitare il Tempio d'Ercole ed il Chiostro di S. Oliv, illustrati dal prof. Giovannoni, poi il cav. Attili illustrò il Tempio di Castore e Pollice, le mura poligoniche e romane la Chiesa di S. Francesco ed altri monumenti e cose artistiche importanti, come l'ara di Medusa, il Candelabro del 1300, etc.

Domenica gita a Porto e Fiumicino illustrata dal prof. Pasquinelli.

Piccola Milizia di Gesù. — Per discutere in merito al Congresso Regionale dei Cattolici del Lazio dei 21-23 corr., e nominare i tre delegati aventi diritto al voto, il Consiglio è convocato presso il Comando Generale, Borgo Nuovo 48, alle 20.30 di domani, mercoledì.

Alla Palombella. — A cura dell'Istituto Romano del Prof. Francesco Sabatini, è stato degnamente commemorato Giovanni Pascoli, dal sig. Giuseppe Urbani, il quale in concetto e bella sintesi di discorso, espose i pensieri, i sentimenti e i sistici e stabilì come il Pascoli mentre occupa il miglior posto dopo il Leopardi e il Carducci.

L'oratore fu vivamente applaudito dallo scelto uditorio.

Al Lyceum. — Per l'annunciata conferenza del titolo « Visioni di bellezze femminili » che il m.o Piero Misciatelli tenne ieri al Lyceum, di cui vi riferimmo era l'attesa, accorse un pubblico numeroso, aristocratico. Il m.se Misciatelli che tanta fama gode di elegante, brillante e colto conferenziere, pure ieri fu superiore alla sua fama intrattenendo il fiore mabico per altro non molto intelligente e divertendolo. Molte delle vere bellezze femminili di cui è ricca la storia furono rievocate dalla parola del conferenziere e come trasportato dalla fiumana dei ricordi artistici e storici l'uditorio sentì parlare dei primi tempi dell'era cristiana; del romantico medio evo e di tutte le epoche più vicine a noi.

Il conferenziere parlò di queste donne; di alcune individualmente, trattegiando delle altre lo stato della mentalità e della coltura. Il conferenziere parlò a lungo delle donne francesi al tempo della rivoluzione, venendo man mano al leggiso settecento e infine alla nostra epoca. Il brillante conferenziere fu molto applaudito.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — Lo stuccatore Giovanni Pericoli, di a. 20 ieri verso le 13, volle suicidarsi per dispiceri amorosi e si tirò un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Trasportato dal padre alla Consolazione qui sanitari lo dichiararono in pericolo di vita.

Il ragazzo Camillo Sereno tentò ieresera di suicidarsi perchè rimproverato da un professore all'Istituto Cavalieri che egli frequenta. Ingoiò una pastica di sublimato, ma i forti dolori andò a farsi medicare a S. Antonio dove volevano trattenerlo in osservazione.

Contro il parere dei sanitari lasciò l'ospedale.

— Camillo Serena di a. 15 ab. in v. Ferruccio, ieri all'istituto Carducci, perchè rimproverato da un professore, tentò suicidersi ingoiando della soda caustica che gli sublimato. A S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

— La domestica Anna Amici di a. 18, ab. presso la fam. Nazzalveri in V. Campo Marzio n. 63 ieri tentò suicidarsi gettandosi in una vasca del lavatoio del casamento. A S. Giacomo fu trattenuta in osservazione. Non ha voluto dire le cause che la spinsero all'atto insano.

Furto di piombo. — La scorsa notte ignoti ladri scavalcato il muro di cinta, s'introdussero nella Villa Roccagiovine, in v. S. Giovanni, rubarono due metri di tubature di piombo della conduttura dell'acqua. I ladri sorpresi dal guardiano della villa Antonio Bonelli fuggirono lasciando sul posto la refurtiva. L'Autorità ha iniziato le indagini.

Il solito orrore. — Il possidente Angelo Del Re di a. 72 ieri breve dell'acqua raggia che era in un bicchiere credendola acqua.. pura.

All'Ospedale di S. Antonio fu trattenutoio osservazione. L'Autorità giudiziaria è stata avvertita.

Borsegli. — Ieri nel pomeriggio, all'ingresso del Cinematografo Bernini, Francesco Tofani di a. 46 ab. in v. Umberto Biancamano n. 74 venne borseggiato dell'orologio e catena per un valore di circa 80 lire.

— La signora Maria Brunesi suddita francese ab. in v. Veneto n. 146, ieri sera in via Vittorio Emanuele fu derubata della borsetta contenente L. 40 e ni gli diti di banca L. 10 in argento e alcune chiavi. Tanto per questo furto come per il primo si fanno indagini

Formento. — I
ceteria due cent
e Giulio Chiabrera
futili motivi. In br
Nella zuffa il Vetr
e fu trasportato all'
operato immediata
Il ferito che andò
guaribile in 16 gio
mente ricercato.
— Romolo Mat
n. 8, ieri fu trasp
ferito di coltello. I
terrogato dichiarò
acheronzo con alc
nella sua comitiva
sinistro.
Si fanno indagini

Espansioni con
ab. in v. Nocentan
rona al viale della
nigiarè alla spona
Ai quali le fratture
Al Policlinico di
in g. 13.

Un veturino tr
Mannia di a. 40
Piazza S. Pietro.
Ad un tratto il c
si è imbizzarito e
vettura del Mannia
Questi è stato st
cadere sotto le ruot
Trasportato a S
osservazione.

MERCOLEDI'
vende i fagotti d

La bimba
SEGUITI D
Se a Daguente
dete ove abiti la
si risponderà che si
una proprietà che
composta da una
una casetta di
a ragnesi ed alberi
La vive, nella
vedova dall'anno
Di gran mattino
na ad una piccola
occupa dei lavori
delle sue figliuole.
Sorente, dei pas
tornano, accasciati
si fermano sotto
alle case, per rintr
del paese che la pie

A questa grazios
avventura che or
te una grande infil
così fiorita.
Un giorno dunqu
dere qualche fascio
magarria, e, menire
fascio, mandò ai m
punto di avanire.
vedone intralcia
bene. La bimba, s
a casa, ove gi

Ferimenti. — Ieri l'altro a Monterotondo in una osteria due contadini: Anselmo Vetri di anni 43 e Giulio Chiarabice di anni 27 vennero a lite per futili motivi. In breve i due presero mano ai coltelli. Nella zuffa il Vetri ebbe due coltellate all'addome, fu trasportato all'ospedale di detto comune dove fu operato immediatamente di laparatomia.

Il ferito che andrà in breve migliorando fu giudicato guaribile in 16 giorni. Il feritore latitante è attivamente ricercato.

Romolo Matteoli di a. 16 ab. al v. del Conte S. S. ieri fu trasportato all'ospedale di S. Spirito ferito di coltello. Fu trattenuto in osservazione. Interrogato dichiarò che poco prima in un'osteria, discorrendo con alcuni amici, uno sconosciuto che era lì alla sua comitiva lo ferì con un coltello al fianco sinistro.

Stanno indagini per chiarire la faccenda.

Espansioni coniugali. — I coniugi Battistoni e Nomentana 143 ieri sera verso le 22 quistionavano sul viale della Regina. Il marito Domenico sconsigliò la moglie Ginlia una certa dose di pugni inconsciò le fratturò l'osso nasale.

Pietrolino dichiararono la poverezza guaribile in 15.

Un vetturino travolto. — Il vetturino Costantino Sinisia di a. 40 da Roma, stazionava ieri sera in Piazza S. Pietro.

Ad un tratto il cavallo di un'altra vettura vicinal s'imbizzarrito ed è fuggito andando ad urtare contro dal Mandria.

Quest'ultimo sbalzato da cassetta ed è andato a cadere sotto le ruote della vettura investitore.

Trasportato a S. Spirito vi è stato trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI' 17 Aprile 1912: — **La 4ª Custodia** rende i pegni dal 4 Maggio 1911

La bimba ed il serpente
EPISODIO DI UN CATTIVO INCONTRO

Da Pagnente, in provincia di Novara, chiedono ai lettori la seguente vettura vicinal spedizione che sta al «Cavallino» e vi si indicherà la proprietà che si trova sulla via maestra ed è composta da una casetta di due piani attigua ad una massaria che si estende fino sul colle, piantato di vigneti ed alberi fruttiferi che domina la strada.

La vita nella tranquillità, la Signora Valenzasca [illegible] dall'anno scorso a portare il latte della massera ad una piccola città vicina ed al suo ritorno si occupa dei lavori di casa, aiutata dalla maggiore delle sue figlie la piccola Gina.

Sovente dei passanti, dei contadini anche, che ritornano nei loro casolari dalla fatica, dal lavoro dei campi si fermano sotto un pergolato che si trova davanti alla casa, per rinfrescarsi con un bicchiere di vino o mangiare che la piccola Gina serve con molta grazia.

A questa graziosa ragazzetta accadde la cattiva avventura che ora racconteremo e che doveva avere grande influenza sulla sua salute fino allora di ferro.

Un giorno dunque, che la Gina era andata a prendere qualche fascio di paglia per il bestiame della famiglia, e mentre era occupata alla confezione del fascio mandò ad un tratto un gran grido e fu sul punto di svenire. Un serpente verdastro, come se ne trovano parecchie in campagna era uscito da sotto il fieno. La bimba, spaventata, si mise a correre fino a casa, ove giunse tutta tremante. La si dovette coricare, la scossa era stata troppo forte, i nervi erano stati troppo scossi. Da quel giorno la sua salute divenne cattiva, la bimba non potè più servire i clienti sotto il pergolato. Ella impallidì, dimagrì, divenne l'allegria. Le sue notti erano continuamente agitate da sogni spaventosi; durante la giornata il suo piccolo cuore la turbava ed appena giungeva la notte, non poteva rimanere un momento solo. Subito prendeva paura.

Si pensava che col tempo questo stato di nervosità eccessiva si sarebbe attenuato. Non fu così. A poco a poco quello stato turbato, era peggiorato. Si divenne estremamente energico, un potente tonico del sistema nervoso. La Signora Valenzasca, se ne rese conto, e da donna avvertita, seppe per rendere la salute a sua figlia, le Pillole Pink il più potente tonico del sistema nervoso. La Signora Valenzasca doveva avere presto ricompensata dell'aver fatto una così buona scelta.

La piccola Gina, sottoposta alla cura delle Pillole Pink non tardò a riacquerare il suo ottimo appetito, il suo bel colorito; i suoi timori ingiustificati cessarono: essa ha ricuperato un perfetto equilibrio della salute ed ora ride dei suoi spaventi ormai passati.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito. A. Morenda 6, via Ariosto Milano. L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Illuminazione Cucina Riscaldamento a GAS

Apparecchi moderni Ultimo sistema

vendonsi, anche in 24 rate, dalla SOCIETA' ANGLO ROMANA

Esposizioni 12, via Poli 23-25, via Arcoss.

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 2 alle 3. Telefono 21-56.

VISTA Debole o Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per le correzioni dei difetti e della debolezza di vista, meglio che i suoi particolari sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Arenula 68 ROMA.

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

VENDITA ANNUA

10.000.000 di bottiglie

PATROCINIO LEGALE AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dottor. EDOARDO NUDI

unisce a riposo, collaboratore nel *Commento della Legge comunale e provinciale* del senatore BAREDO e del sen. ASTENGO collaboratore nel *Manuale Astengo* e nel *Municipio italiano* dell'ex dep. GRIGI, ha aperto in SENIGALLIA, studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastici.

TEATRI di ROMA

Costanzi — La grande serata a beneficio dell'Eduardo Guido Boccelli ebbe lietissimo esito.

Il coro, Mattia Battistini riportò ancora una volta un grande trionfo per la magnifica interpretazione del personaggio di *Don Carlo* nell'*Ernani*, e fu continuamente acclamato dal pubblico, accorso in folle.

Le frate tributate all'illustre baritono raggiunsero la più grande intensità quando dopo il monologo e O de' verdi anni miei - gli furono offerti magnifici fiori.

Straordinarie accoglienze ebbe anche la signora Capella cui venne fatto omaggio di fiori e doni di valore.

La geniale artista cantò l'intera parte con alto magistero d'interprete e splendida voce, meritando entusiastici applausi.

Il concerto successo riportarono il tenore Scampini un ottimo protagonista, ed il basso Cirino, un dignitoso co efficace *Silva*.

Diresse egregiamente il m. Teofilo De Angelis.

— Questa sera grande serata di gala a beneficio dell'ospedale Giuseppe Garibaldi eretto alla Maddalena in Sardegna, per sempre o desiderio di Giuseppe Garibaldi, dalla sua nuora Costanzo.

Lo spettacolo riuscirà interessantissimo. Eccone il programma:

1. *Grande fantasia per quattro pianoforti*, composta e dedicata a G. Garibaldi da Adolfo Famagalli, che si eseguisce in pubblico per la prima volta.
2. *Il morto di Bezzecca*, breve produzione drammatica basata su incidenti della battaglia di Bezzecca 1866. (specialmente scritta per questa circostanza) dal generale *Ricciotti Garibaldi*, con musica del maestro Adolfo Ballabene, eseguita dagli egregi artisti diretti da Cesare Dondini.
3. *Romanza del «Nabucco»* di G. Verdi, cantata da Juanita Capella.
4. *Il prologo dei «Pagliacci»* cantato dal comm. Mattia Battistini.

— Sabato si inaugurerà la stagione lirica d'opere comiche.

Verranno date *L'elisir d'amore*, *Il matrimonio segreto*, *Don Pasquale* e *La serva padrona*.

Argentina. — *Testolina svelta* ebbe ieri sera le consuete accoglienze.

— Stasera *Per vivere felice*, commedia in tre atti di Rivoli e Mirand, nuova per Roma.

Valle. — Numeroso accorse ieri sera il pubblico elegante per applaudire Virginia Reiter e Luigi Carini in *Madame Sans-Gêne* di cui essi fanno una mirabile creazione, non ancora eguagliata.

Gli applausi scrosciarono di frequente e sempre entusiastici. Tutti gli esecutori furono alla fine di ogni atto evocati numerose volte al proscenio.

— Stasera replica e domani *Felicità*, commedia in 3 atti di A. Guinon, nuova per l'Italia.

Nazionale. — Molti applausi si ebbe ieri sera, nel *Conte di Lussemburgo*, la compagnia Morosini, che darà questa sera la prima rappresentazione della nuova operetta di Millaker: *La giovane Heidelberg*.

Apollo. — La strana protagonista dell'originale poema drammatico di Oscar Wilde, comincia ora ad interessare vivamente le nostre attrici, specialmente le più giovani. La ragione di questo va senza dubbio ricercata nelle molte e specialissime difficoltà d'interpretazione che *Salomè* presenta. Per rendere il personaggio in tutta la sua complessa esenzia tragica, non solo sceniamalità di temperamento artistico si richiede, ma ancora bellezza ed eleganza di forme, limpidezza a pastosità di voce, sapienza di danzatrice e, oltre ciò, una special fascino personale che armonizzi con la stranezza dei multiplici atteggiamenti dell'agitata figlia di Erodiade.

Ercilina Paoli fu ieri sera interprete assai efficace, e più ancora la sarà quando verrà meno l'incertezza di qualche atteggiamento e quando avrà trovata la giusta misura di qualche intonazione di voce, specialmente nella scena col profeta Jokannaan.

Il pubblico ebbe per lei accoglienze festosissime e la applaudì con calore e convinciamento.

Ottimo sempre il Bonafini (il tetrarca) ed assai efficace e suggestivo il De Antoni (il profeta), che mostrò ancora una volta come gli giovi la nuova direzione artistica e come egli vada sempre più ritrovando la sua vera personalità, il suo vero temperamento.

Bene e affiatati tutti gli altri. Ammiratissimi i costumi e la messa in iscena.

— Stasera sesta replica dell'*Assalto* e prossimamente *L'altalena*, commedia in 3 atti di A. Varaldo, nuovissima.

Quirino. — Ier sera il consueto successo d'ilarità ed applausi riportò *Stette attento a Luisella*.

— Stasera *A Nanasa*.

Adriano. — Il cinoo Schichtolk continua ad affollare il vasto teatro e a farsi calorosamente applaudire.

— Stasera grande rappresentazione con programma speciale e variato.

Giovedì due spettacoli.

Metastasio. — Stasera l'attesa interessante novità di E. Smith: *Affaccette Nanchia*.

Seguirà il monologo di A. Bindici *Ex primo peccato* Salone **Margherita.** — Quattro debutti stasera con *Chiffonette* l'applaudita cupio francese.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Spettacolo di gala per Ospedale «G. Garibaldi», ore 21.

Argentina — *Per vivere felice*, ore 21.

Valle — *Madame Sans Gêne*, ore 21

Nazionale — *La giovane Heidelberg*, ore 21.

Quirino — *A Nanassa*, ore 21

Apollo — *L'assalto*, ore 21.

Adriano — Circo equestre Schichtolz, ore 21.

Manzoni — *Arsenio Lupin contro Sherlok Holmes*, ore 21

Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21.30.

Trianon — Spettacolo variato dalle 10 alle 23

Sala Umberto — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23

Esercitorio Romano — Tre grandi partite tutti i giorni.

Ultime Notizie

Camera dei Deputati

La morte dell'onorevole Cerulli.

E' morto ieri, a Teramo, dopo breve malattia, l'on. Giuseppe Cerulli.

Giuseppe Cerulli-Irelli era nato a Teramo il 13 marzo 1840 ed era ingegnere e proprietario agricolo appassionato e fortunato.

Entrò nella Camera nel 1876 (XIII Legislatura) e vi rimase, con una unica interruzione durante la XVII, fino ad ora, contando così ben dieci legislature e 34 anni di deputazione

Siedeva a sinistra, della quale fu fedele soldato e faceva parte della frazione che, ai tempi crojci della sinistra, si raggruppava attorno al Cairoli ed allo Zanardelli.

L'on. Cerulli, durante la sua carriera parlamentare non mancò mai di prender parte ai lavori e alle votazioni dell'Assemblea, sempreché si trattava di questioni di qualche importanza.

Egli godeva di molta autorità e di meritata influenza nella provincia.

Per la sua morte rimane vacante il collegio di Giulianova.

— Alla famiglia Cerulli mandiamo le nostre vive condoglianze.

Ministero Pubblica Istruzione

Tra i provvedimenti sottoposti alla sanzione Sovrana dal Ministro della P. Istruzione nell'udienza di domenica scorsa, sono i seguenti:

Nomina del prof. Lodovico Marinelli a membro attivo della R. Deputazione di Storia Patria per le provincie della Romagna;

Nomina della Commissione amministrativa del R. Conservatorio degli Angiolini in Firenze;

Nomina della Commissione amministrativa del Collegio di Maria in Bisegnino;

Nomina ad ispettori onorari per i monumenti, gli scavi e oggetti di antichità e d'arte dei signori:

Sciocchio cav. dott. Luigi, per il mandamento di Atri in provincia di Teramo;

Carucci prof. cav. Paolo per il circondario di Salerno.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
Unione delle Camere di Commercio

Il Comitato Esecutivo dell'Unione delle Camere di Commercio, dopo breve discussione, approva le seguenti proposte.

Esclusione della domenica dal computo dei giorni utili pel ritiro delle merci avviate in detto giorno (camera di commercio Rimini).

Avviso al Governo di elevare a 40 chilog. il peso dei pacchi agricoli (Camera di comm. e ind. Cuneo).

Voto che le feste religiose, nna più riconosciute dalla Chiesa, siano tolte anche dal novero di quelle civili (Camera di Commercio di Como).

Si discute intorno ad una migliore e più esatta interpretazione degli articoli della legge e del regolamento sulle Camere e si approvano gli ordini del giorno in proposito delle Camere di Grosseto, Padova, e Ferrara.

Infine il Comitato Esecutivo accetta il voto presentato dal segretario generale Comm. Sabbatini e accolto dalla Camera di Girgenti, affinchè, a compiere le Commissioni provinciali di appello per i redditi di R. M. il Governo chiami persone non direttamente dipendenti dal ministero delle Finanze.

Ministero Marina.
I movimenti della flotta.

La prima squadra della flotta al comando del v. amm. Viale è in viaggio per Macabez dopo avere distaccato altre navi che sono dirette a Tobruk per il cambio di cui fu dato notizia ieri l'altro.

INFORMAZIONI ESTERE

Le elezioni turche.

(S) **Costantinopoli**, 15. — Sono eletti finora 114 deputati dei quali 110 appartengono al Comitato *Unione e Progresso*. Tra questi sono 7 arabi, 2 armeni, 1 bulgaro, 4 greci, 1 serbo ed 1 israelita.

(S) **Costantinopoli**, 15. — Si dice che le autorità provinciali considerando che la mancanza assoluta di qualsiasi opposizione farebbe alla Camera una cattiva impressione hanno ricevuto ordine di cessare ora la loro ingerenza nell'elezione ad escludere dalla Camera i candidati di opposizione.

Elezioni serbe.

(S) **Belgrado**, 15. — Ieri hanno avuto luogo in tutto il paese le elezioni per la *Scupstina*.

A Belgrado sono stati eletti due candidati del Governo, tra cui il capo del partito vecchio-radicale Nicola Pasic.

Sono pure stati eletti inoltre un giovane-radicale e un progressista.

(S) **Belgrado**, 15. — Sono finora noti i seguenti risultati delle elezioni della *Scupstina*:

Eletti: 78 radicali, 36 giovani radicali, 8 dissidenti, 32 nazionalisti e progressisti e 2 socialisti. Vi sono 10 ballottaggi.

Messico e S. U. d'America.

(S) **Washington**, 15. — Il Governo ha notificato al Messico che gli Stati Uniti considereranno il Messico e il popolo messicano responsabili di tutte le operazioni che provocassero la perdita o mettessero in pericolo la vita dei nord-americani, i loro beni o i loro interessi.

Una notifica analoga è stata fatta al gen. Orozco.

Nel Marocco.

■ (S) **Parigi**, 15. I giornali hanno da Berlino: Il ruddito tedesco Steinwachs, che sarebbe un impiegato dei fratelli Mannesmann, è stato fatto prigioniero, sulla strada da Tarondant ad Agadir, da alcuni indigeni della tribù dei Kimas. Le autorità tedesche fanno pratiche per farlo rimettere in libertà.

La questione del prestito cinese

■ **Parigi**, 15. Si ha da Pechino che l'entrata della Russia e del Giappone nel Consorzio delle sei grandi Potenze, costituitosi pel prestito da farsi alla Cina, rende più difficile le operazioni del gruppo concorrente belga-cinese. I Governi d'Inghilterra e di Francia hanno fatto sapere ai grandi Istituti di credito dei loro rispettivi paesi, che disapproverebbero la loro partecipazione a questo gruppo bancario e che se tale partecipazione avvenisse, essi rifiuterebbero il loro appoggio e qualora gli eventi lo richiedessero.

I rappresentanti del Consorzio hanno cessato a Pechino le anticipazioni mensili, che essi facevano al Governo cinese, ed hanno protestato contro il prestito consentito al gruppo belga-cinese.

Sembra certo che, in considerazione degli interessi politici e della necessità di garantire il risparmio in un paese in fermento ed in via di trasformazione, il mercato finanziario verrà chiuso ad ogni operazione, che non sia sufficientemente garantita e sulla quale le grandi Potenze non potrebbero esercitare il loro controllo.

■ (S) **Pechino**, 15. Rispondendo alle proteste dei Ministri d'Inghilterra e di Francia e del Governo degli Stati Uniti contro il prestito anglo-belga di un milione di lire sterline, il Governo cinese dichiara che sembra probabile che i banchieri belgi si associno al gruppo finanziario internazionale e tenga così evitato uno ostacolo di indole politica. Le mancanza di denaro processo grandemente il nuovo Governo.

Il naufragio del "Titanic"

■ (S) **New York**, 14 (ore 8.40 pom.). La *White Star Line* riconosce che vi sono molti morti nel naufragio del *Titanic*.

Però 675 fra passeggeri e personale di equipaggio nonchè tutte le donne ed i fanciulli sarebbero salvi.

(Questo telegramma pervenutoci dalla *Stefani* alle 4 di stamane è in contraddizione con i dispacci di ieri sera, i quali davano come salvati tutti i passeggeri: rimane anche il dubbio sulla sorte del piroscafo).

FRANCIA

Un discorso del Pres. del Consiglio.

■ (S) **Parigi**, 15. Oggi si è aperta la sessione dei Consigli generali. La maggior parte delle assemblee ha tolto subito la seduta in segno di lutto per la morte di Brisson.

Il Presidente del Consiglio Poincaré, presidente del consiglio generale della Mosa, parlando durante la seduta, ha detto che il Governo da lui presieduto si adopera affinchè nella politica estera nessuno in Europa possa avere alcun dubbio intorno alle sue intenzioni pacifiche, alla sua volontà di difendere gli interessi e la dignità della Francia, al suo fermo proposito di mantenere e di coltivare l'alleanza con la Russia e l'*entente* cordiale con l'Inghilterra.

Poincaré ha poi affermato che la Francia è superamente fedele alla pace ma che, rispettando se stessa, deve augurarlo essere forte, perchè la debolezza apre una facile via alle ambizioni e alle imprese guerresche.

Il Governo ritiene perciò che sia un necessario dovere conservare e sviluppare la potenza militare e marittima della Francia: il bilancio del 1913 ne è una prova. Una parte importante nel bilancio è riservata anche alle opere sociali.

L'oratore spera che il bilancio potrà essere votato entro il tempo normale.

Parlando dell'imposta sul reddito, Poincaré ha affermato che essa sarà presto discussa dal Senato.

Il Governo non inoltreggerà alcuna di alcuna iniziativa nella questione della riforma elettorale.

L'oratore ha ricordato che egli vide sempre nella rappresentanza proporzionale un principio di sincerità elettorale: ma, soggiunge, si è giunti ora ad un sistema che non soddisferà alcuno. Sono inevitabili alcune transazioni, ma sarà necessaria una soluzione chiara. Il Gabinetto sarà condannato ad una esitenza precaria se si appoggerà ad una maggioranza occasionale per sostenere una legge elettorale.

Poincaré ha soggiunto di non aver avuto mai la pretesa di escludere alcuno dalla Repubblica, ma il Governo è con quelli che difendono la laicità dello Stato.

Parlando del socialismo unificato, l'oratore ha rilevato che esiste una barriera tra questo partito e i repubblicani ministeriali, poichè il Governo vuole l'ordine, la libertà del lavoro, la pace e la sicurezza.

Poincaré ha concluso inviando un saluto al grande repubblicano defunto Brisson.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 15. — Talaat, Bey, ministro delle Poste, è stato eletto deputato ad Adrianopoli.

Il Consiglio dei ministri ha redatto il testo del discorso del trono ed ha confermato le decisioni prese dal Consiglio mercoledì, in assenza di David Bey, di non promulgare immediatamente la legge sui beni immobili, ma di sottoporla alla Camera.

Si smentisce che il Gran Visir sia malato di febbre.

David Bey è tornato a Costantinopoli.

La Commissione per le riforme

■ (S) **Atene**, 15. Si ha da Jannina che la Commissione per le riforme in Macedonia e in Albania, guidata dal suo presidente Hadji Halil, ministro dell'interno, è arrivata ieri ad Argirocastro.

A Prevesa e ad Argirocastro le popolazioni cristiane hanno presentato alla Commissione un memoriale che protesta energicamente contro la cattiva amministrazione, le illegalità commesse durante le elezioni, gli atti di brigantaggio, la mancanza di sicurezza e la insufficenza di strade in Epiro.

L'accoglienza fatta al ministro e alla Commissione è stata freddissima.

Si ha da Costantinopoli che su circa cento risultati delle elezioni turche si contano apena quattro deputati di opposizione.

Si continuano a segnalare illegalità commesse in tutte le circoscrizioni.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Norddeutscher Lloyd. — Il *Berlin* è partito da New-York sabato alle ore 13 per Napoli e Genova.

La Veloce. — L'*Argentino*, prov. da Genova o scali, è passato il 13 a Montevideo diretto a Buenos Aires.

— Il *Città di Torino* ha proseguito da Trenerifa il 12 per l'America Centrale.

Italia. — Il celere postale *Ancona*, proveniente da Genova e Napoli, è passato il 14 a Gibilterra diretto a New York e Filadelfia.

Lloyd Sab. Gen. — Il *Re Vittorio*, prov. da Buenos Aires, è partito il 12 per Genova.

Ultim'ora delle Provincie

Torino, 16, ore 0.20. — Il capitano Novelli, partito in aeroplano da Vercelli alle 16.30, è giunto all'aerodromo di Mirafiori alle 17.25. L'*atterrissage* si effettuò alquanto bruscamente. Il coraggioso aviatore fu acclamatissimo.

— Nella udienza odierna del processo contro gli amministratori della *Fiat* il rag. Broglia si occupò della ultima parte della sua difesa. Dopo avere ricordato la crisi che in quell'epoca colpì la Società per la sproporzione tra il lavoro e la produzione, affermò che la *Fiat* riuscì a salvarsi all'ingente numero dei debiti contratti; infatti i creditori vista l'impossibilità di ottenere il 70 per cento della liquidazione, ridussero il capitale. Il Broglia sostenne poi che le perdite fortì svalutazioni compiute sull'inventario furono imposte dalle necessità in cui allora la *Fiat* si trovava, aggiungendo che esse furono per così dire, la fortuna della Società, perchè, assicurarono l'avvenire. Concluse, dimostrando di aver compilato con rigida rettitudine il bilancio dell'inventario.

Reggio Emilia, 15 ore 23.50. — Si ha da Correggio che il Consiglio Comunale, all'unanimità e per acclamazione, ha deliberato di contribuire con L. 1000 alla sottoscrizione per la flotta aerea militare.

Si ritiene che con i vari contributi raccolti in questa provincia si riuscirà ad offrire un velivolo.

Per iniziativa del Circolo Nazionale di Reggio, formato di operai giovani, si è costituito qui un Comitato provinciale. Il Comitato di Correggio fu costituito dal Circolo monarchico Cavour.

Taranto, 15 ore 22. — Si attende la 2 squadra navale redusse, dalla Cirenaica, che viene sostituita dalla 1 squadra già partita.

La cittadinanza prepara festosissime accoglienze ai valorosi ufficiali e marinai della 2 squadra che per oltre sei mesi hanno sostenuto le più dure fatiche dando mirabili prova della loro resistenza e bravura.

Borse e Mercati

Roma 15 Aprile 1912.

Mercato in vivace ripresa con molti affari. Specialmente forti i banchi, l'Ansaldo e le Marconi.

Rendita cons. 95.70 a 95.78½ a 95.70.

Rendita fine 95.77½ a 95.80 a 95.87½.

Obbligaz. Ferrov. 387½ — id. Credito Fondiario 4½ % 500 — Banco d'Italia 1963½ a 1966 a 1968 a 1968 — Credito Fondiario 588 — Banco Roma 101½ a 101 3/4 — Omnibus ex 193 — Acqua Marcia 2095 — Gas ex L. 85 1220 a 1227 a 1230 — Assito 367 3/4 a 368 a 361½ a 362 — Immobiliari 278½ — Rendite Fondiarie 100 — Sodalizi 278½ — Rendite Fondiarie 100 — Serie 70½ a 70½ — Carburo 645 a 646 — Concimi 120 — Marconi 249 a 247 a 246 a 247 — Imprese 112 — Anoto 116½ — Molini Pantanella 104 — Kurtz 236.

CAMBI: Parigi 101.02½ — Londra 25.49 — Berlino 124.85.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 1° aprile 101.00.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 a tutto il 21 Aprile per idoneità non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.05.

BORSE ITALIANE — 15 aprile 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½ %	95 75	95 87	95 77½	95 90
Id. fine mese	95 85	95 87	95 77½	
Id. 3½ % (902)	95 85	95 40	95 57½	95 80
Id. fine mese		95 40		
A. B. Italia	1397 —	1397 50	1394 —	1396 —
» Commerc.	800 —	800 50	794 —	—
» Cred. Ital	541 —	541 —	—	—
» R. Roma	101 62	101 50	101 75	101 50
Mediterranee	405 ex	402 —	—	403 ex
Meridionali	605 —	606 —	—	606 —
Ass. Terni	1450 —	1450 —	—	—
Veneto	—	152 50	—	—
Navig. gen.	384 50	384 50	—	—
Raffineria	364 —	364 —	—	—
Ass. Assicur	362 —	362 —	—	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %				
» Merid.				
B. Italia 3,75				
Fond. Ital. 4%				
» » 4½				
S. Paolo Tor.		501 —		
Cambi				
su Berlino	124 52	124 47	124 35	124 50
» Francia	101 —	101 04	101 02½	101 —
» Londra	25 48	25 49	25 50	25 49
Svizzera	100 77	100 84	100 82½	—

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 15aprile

	con cedola	senza cedola	netto iati
3½% netto	95.70 38	93.95 38	94.70 38
3½% n. 1902	95.50 30	93.75 50	94.50 50
3% lordo	67.26 25	66.06 25	67.17 73

BORSE ESTERE

Parigi, 15 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
fran. 3% amm.			
» 3 % perp	92 92	92 80	92 82
Italiani 3½ %	non quot.	94 80	94 80
Turchi	89 45	89 47	89 45
spagnuola	94 70	94 70	94 70
russa nuova	101 20	101 30	101 30
portoghese	—	—	—
ungherese	—	94 30	94 30
Egiziano 6 %	—	108 75	102 50
Banca di Parigi	1770 —	1780 —	1774 —
Banca Ottomana	—	686 —	689 —
Credito fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	6305 —	6330 —
Lotti turchi	—	208 25	208 50
Ferrov. ital. ant.	—	—	—
su l'Italia	—	98 3/4	98 3/4
su Londra	—	25 24	25 24
su Madrid	6 75	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Parigi 1 - Prezzi di compensazione e riporti.

	15 Compensaz.	15 Riport.
Rendita francese 3 % perpetua	L. —	—
Rendita francese 3 % amm. antico	» —	—
Rendita italiana 3.50 %	» 96 —	— 09
Banco di Parigi	» 1770 —	2 75
Credito Fondiario	» —	—
Azioni Suez	» 6325 —	11 —
Ferrovie austriache	» 763 —	—
Ferrovie Lombarde	» 110 —	30
Ferrovie meridionali e romane	» 800 —	1 15
Rendita spagnuola esterna 4 %	» 94 75	0 14 5
Rendita ungherese 4 %	» 94 20	—
Rendita argentina unificata	» 102 70	16 5
Rendita turca	» —	—

Vienna, 15 aprile

	13 corone	15 corone
Cred. aust.	659 50	657 50
Rend. ora	112 80	113 85
Id. carta	89 50	89 40
Ungh. 4 ½	90 35	90 10
Id. 5 ½	77 20	77 20
Union bank.	612 —	614 —
G. Londra	24 13 7	24 12 3
Lire ital.	91 70	94 70

Londra 15 aprile

	13 ultimo	15 apertura
Consol.	78 4/4	78 1/4
Inglesi	94 1/4	94 1/4
Turca	88 —	88 1/2
Russo	78 —	—
Spagna	93 —	93 —
Giappo	96 3/4	96 3/4
Egiz.	102 —	102 —
Argentini	27 —	27 —

Berlino, 15 aprile

	13	15
Rend. 3%	—	—
Ing. cons	—	—
f. mese	—	—
Obbl. ferr.	—	—
» Ital 3%	66 80	—
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
B. Com. It.	—	—
Az. Mer.	116 37	116 37
» Medit.	—	—
Rubio	215 80	215 80
Camb. It.	80 20	—

Scente ufficiali

SAGGIO

Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 ½ %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI di GENOVA.
Servizio speciale del «Popolo Romano».

Genova, 15 ore 14.50			
Rend. 3½	95.82	Raffiner.	364.—
Id. fine m.	95.86	In. unes.	300.—
B. Italia	1398.—	Eridania	781.—
Commerc.	801.—	Zuc. naz.	434.—
Cred. Ital	541.—	Id. rop.	77.—
Bancaria	101.—	Lebaudy	—
R. Roma	101.50	Terni	1400.—
Merid.	606.—	Metallurg.	115.—
Medit.	403.50	Ferriere	115.—
Navigaz.	384.50	Officine	464.—
Valsecco	—	Tram	—
		Ansaldo	182.—
		Savona	213.—
		Carburo	—
		M. A. I.	210.—
		Semol.	208.—
		Kerka	—
		Impreso	115.—
		Ansaldo	262.50
		F. Voltri	207.50
		Elba	85.—
		Marconi	—

CHIUSURE DI MILANO
MILANO 15 ore 16.30

Rendita 3½ %	95.87	Raffiner. L.	364.—
Banca d'Italia	1397.—	Ind. Meccaniei	300.—
B. Commerciale	801.—	Molini A. I.	210.50
Credito Italiano	541.—	Terni	1439.—
Bancaria	101.—	Ansaldo	263.50
Rco Roma	101.50	Elba	182.—
Meridion.	606.50	Savona	212.50
Mediterran.	402.50 ex	Ferriere Italiane	114.50
Veneto	153.—	Metalli	115.—
Navigazione	384.50	Carburo	647.—
Eridania	782.—	Edison	561.—

I corsi discrezionale ostivi e forniginali. Anche la tendenza sembra migliore. Le Marconi a 246.

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 15 ore 24			
Francese 3 %	92.52	Metropolitain	1.—
Extérieur	94.75	Rio Tinto	1914.—
Fonsec 5	106.85	Thomson	—
Tunco	88.47	De Beers	512.—
Brasil	—	Goldfields	1760
Banque de Paris	—	East Rand	81.75
Credit Lyonnais	—	Somnzco	—
Credit Foncier	—	Rio	—
Suez	—	Cambi Ang.	—
Egyptien	—	» Ital.	—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I pagamenti anticipati sono spediti franco di posto.
Indirizzare: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma (Via Tiburtina).
Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 20 —

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI
(Senza L'USO DELLA MEDA) — (con L'USO DELLA MEDA)

Italia	Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5	Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim 8
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all' Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 10, Telefono 16-15, oppure alla Società *Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I pal. Tel. 16-15, Parigi, 4 place de la Bourse (colonna) anni. 60 la linea; 5 pag. L. 6 la linea. Cronaca L. 10 la linea. Necrologi L. 5 la linea. Un giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 3.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffe.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato
Fondo di riserva ordinari L. 20,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 20,00,4000

Direzione centrale: **MILANO**

Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente Torino. Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	6 mesi	1 anno
Cassette forti piccole	L. 12	» 20
» » medie	» 18	» 30
» » grandi	» 30	» 50
Casse-forti	» 20	» 30

Conti correnti liberi 2 ½ %
Libretti di Risparmio 2 ½ %
id **del Piccolo Risparmio 3 %**
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E AL 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¼ 3 ½ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull' Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso graduito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
CUSTODIA in APPOSITO LOCALE CORAZZATO
Buoni, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e sigillati
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori

BALDUINO MAZZOCCHI - Roma
Via Porta Cavalleggieri N. 7 — Telefono N.: 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

Suonerie Elettriche
Fr.lli DALLE MOLLE
Via Due Macelli, 10-11

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale 40 TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Società Trasporti Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

Pillole anticatarrali Nieri
Dei Dott N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, pure di natura non tubercolare. Ogni scatola in cartone circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.80, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.
Si restituisce il danaro a chi sul suo conto, già di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta A. Marconi e C.
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pirotta*

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott, Via Voltarno 58
Gran vantaggio indiscutibile di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanche'		Quadri		Fili conduttori	
Cent.	6 L. 2.45		—			3 Num. L. 11.75		7/10 .... L. 4.—	
»	7 » 2.80	lisci.....	L. 0.30	cent.	14 L. 2.60	4	» » 13.50	8/10 ..... » 3.80	
»	8 » 3.20	filettati oro	» 0.50	»	16 » 1.80	6	» » 21.—	9/10 ..... » 10.70	
»	9 » 3.25	legno	» 0.25	»	18 » 2.20	8	» » 25.75		
»	10 » 4.75	»	» 0.30	»	21 » 2.75	10	» » 28.50	**Cordoni di seta**	
»	12 » 6.—	Perelle	» 0.45	secche	» 4.50	12	» » 32.—	al metro L. 0.20	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOCHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-54

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno ad intervalli: sono consecutive

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole, L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	**I. CATEGORIA**	Impiego di 25 cent. 5 cad.
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, acquisti del lotto, cessioni di negozi, diritti privati, affitti, offerti di appartamenti e locali vuoti o stabiliti, vendita di cavalli ed altri di proprietà privata.	
20 parole cent. 75	**II. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 3 cad.
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamenti di negozio, come mobilie, tessuti, calzaturiere, ecc.	
25 parole cent. 90	**III. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 4 cad.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambio e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti; ricerche ed offerte di personale di qualunque genere; come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, assidui per occasione d'oggetti in vista, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.	

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Pergli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

ANEMIA
CLOROSI
RACHITISMO
Infiammazione delle glandole
Deficienza di sviluppo scheletrico
si curano con splendidi risultati

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA

Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferratesi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

Schiarimenti gratis

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.530.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	TIPO	DIMENSIONI Largh.	Alte.	Tariffe di locazione 1 mese	3 mesi	6 mesi	Anno
		cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10
	medio	20	12	50	4	8	14
CASSE FORTI	grande	42 ½	55	50	9	18	28
	unico	42 ½	0	64	18	32	50

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
Camera-forte sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-forte** si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.
ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna o per ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 6½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.
N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le cedole scadute e i Titoli estratti eligibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e dei colli depositati in CAMERA FORTE.

Avvisi Economici - Vedi tariffa

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si vista con permesso speciale. dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico-Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 220, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Dorie* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto
INGRESSO UNA LIRA.
VATICANO — Accesso dalle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 18.
Id. *Museo di scultura Antiche*.
Id. *Appio di Bronzo, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. *Bianco* palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Ar Bosco), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini* v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramo
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 0
TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto
CATACOMBE di San. Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 1
Id *S. Domitilla e S. Patronilla*, v. Sette Chiese 22,dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Capella S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id *Sculture Musicioni del museino*, ingresso del portone di Bronze dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. Porta S.Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 16.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino del pondomani alle 7 -*b)* alle 22,30 con arrivo a Roma il mattino del podomani alle 9,35 — *c)* alle 14,10 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19,20.
Questi treni quotidiani sono composti di wagone lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.
Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma : *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle ,6,25 — *b)* alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c)* alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza di Torino a Parigi.

Cessione Quinto Stipendi
Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Ngeral dello Stato. Opere Pie, ecc. di tutto il Regno
Condizioni vantaggiose. **Liquidazione rapida.** Rinnovazione, indi'cate età, stipendio, netto **Agenzia La Tutelare** - Bologna 60, Roma.

ORARIO delle FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,20	5,55	7,20	7,35	10,45	13,15	
				10,25	18,—	20,05	22,—
Pisa-Torino	8,—	9,45	14,45	17,—	18,—	20,05	
Pisa-Milano	8,35	9,45	14,45	18,5	21,—	23,50	
Poligono-Ancona	8,10	9,25	12,—	15,—	21,—		
Firenze-Milano	9,—	10,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	7,—	9,45	14,45	17,—	18,—	21,—	23,50
Tivoli-Avezzano		7,48	13,—	17,25	19,50		
Tivoli				9,45			
Civitavecchia	6,5	10,35	18,50				
Frascati	7	8,10	12,10	16,15		18,55	20,15
Velletri-Terracina	6,50	12,30	17,20				18,50
Velletri	8,50	12,45	17,07	21,10	23, 2.		
Fiuggino	8,14	14,	18,56	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
b) Da Trasteverе.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	12		14,30	18,30
				17,40	20,15	22,15	2,30
Torino-Pisa	7,—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,20	23,50
Milano-Pisa	7,—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,30	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	13,40	14,35	20,10	23,55
Milano-Firenze	0,12	6,50	8,	10,10	17,50	19,30	22,45
Grosseto	7,—	8,45	9,30	16,5	19,15	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	8,5		9,35	16,30	20,20		24,—
Tivoli	5,5	9,5	17,25		20,20		24,—
Civitavecchia	7,50	13,5	19,38				
Frascati	7,50	9,50	10,55	14,08	18,40	21,—	
Terracina Velletri		9,35		15,15		20,45	
Velletri	8,20	9,20		15,15		20,45	
Fiuggino	7,50	10,31	21,40	21,20			
Subiaco-Mandela	9,5		9,30	15,30	20,30		

a) Il treno delle 6,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è diretto.
b) A Trasteverе.

Comunicazioni rapide franco italiane
Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle 14,10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6,30 e a Venezia alle 12,10—*b)* partenza da Parigi alle 22,10 arriva a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23,55.
E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle 8 arriva a Parigi l'indomani alle 22,25 — *b)* partenza da Milano alle 22,25 arriva l'indomani alle 14,25.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, lits-salon, wagons-restaurant 1° e 2° classe.
Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20,5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12,20 a Milano e alle 16,50 a Venezia.
Un altro treno di lusso (wagons-lits e restaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7,14 l'indomani mattina.

Tramwai Roma-Tivoli

Roma	6,30	9,—	11,30	14,30	18,30	
Bagni	6,50	10,15	12,30	16,22	19,10	
Villa Adr.	7,21	10,29	12,38	16,44	19,23	
Tivoli	7,38	10,44	13,15	17, 1	19,38	
						Fest.
Tivoli	5,45	7,55	11,25	16,30	17,40	19,08
Villa Adr.	6, 1	8, 9	11,41	16,43	17,55	19,22
Bagni	6,40	8,21	12	16,55	18,14	19,37
Roma	7,55	9,5	13,15	17,30	19,50	20,37

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8,30 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 - 8,15 - 10,45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,40 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,30 - 10,15 - 12,25 - 17,30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,30 - 12,17 - 16,3
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trenit)
6,25 - 9,20 - 15,10 - 18,35
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trenit)
8,35 - 12,50,20 - 18,0 - 21,00

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,0	9,30	13,15	16,30
Prima Porta	p.	7,2	10,12	14,16	17,10
Scrofano	a.	7,13	10,27	14,14	17,25
Castelnuovo	a.	7,45	10,58	14,40	17,58
Morlupo	a.	7,52	10,59	14,52	18,4
Nepesse	a.	8,16	11,23	15,16	18,29
S. Oreste	a.	8,34	11,51	15,34	18,36
Civ. Castellana	a.	8,50	12,8	15,50	18,52
Civ. Castellana	p.	6,31	13,35	16,49	17,47
S. Oreste	a.	7,0	14,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	14,15	17,28	18,30
Morlupo	a.	7,36	14,39	17,44	18,53
Castelnuovo	a.	7,43	14,46	17,55	18,59
Scrofano	a.	8,12	15,19	18,25	19,29
Prima Porta	a.	8,27	15,36	18,40	19,43
Roma	a.	8,40	15,49	18,53	19,56

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a **Marino.**
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,30
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo in via del Fidocchio, presso la stazione di S Onofrio Vendesi il diritto a casa colonica e mezzi 22.000 di terreno coltivo; acqua marcia e vino di consumo. Splendida villeggiatura ottima aria salubrissima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12 e 131

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO mobili elettrici ed terreni, parte anche interni Buona posizione, centro prezzo 150 circa. Scrivere Casella 283.

AUTOMOBILI 24 HP. F.I.A.T. con landaulet vendesi in ottimo condizione. Per schiarimenti e trattative rivolgersi Tessera Touring 105491 posta Roma.

CAPITALI qualunque importanza trovano immediato collocamento, estreme garanzie. - Studio Ragioneria Terni, Solferino 9.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Cimarra Belli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e pozzo ottimi adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, ora servire per tipografia, grandi Magazzini o laboratori. Per ultime rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 12 alle

MARINO. Elegante appartamento sesta mobili sei vani, cucina, dispensa, etc., posizione amenissima, vista sulla campagna, affittasi contratto annuale Trattative Ripetta 22 Roma. 125

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA come, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o signorile, durante l'assenza estiva del proprietario. Trattare coll nostro amministratore. 119

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, attivo requisiti per contabile, amministratore o cassiere, potendo disporre di varie cauzioni, offresi. Scrivere Ragioniere, S. S. fermo posta 96

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoria vg. d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte, vetture, patenti ed inventari di cereali, amministrazioni fabbricati, cauzioni di qualunque genere e specie, mutui a lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc. Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere Via Sale del Grande N. 27, Roma.

RUBATTO RAG. SCIPIONE rappresentanza e deposito di primarie fabbriche estere e nazionali di Pianoforte Gramofoni, Vendita a rate- Roma, Corso Umberto I. N. 393 (Rua Scrivere) Tel. Soc. Romana 209.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e lavora il francese, da lezione di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Arenula Scala B. interno 12.

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Marisei De Angeli distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicare all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, casa e domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi. 11

OCCORRE ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutte le lavorazione in opere di cartonaggio e particolarmente le scatole fantasia, preferibilmente e confezionatrice di una fabbrica Italiana di S. Paolo (Brasile). Dovrà essere giovine celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 361 S Paolo Brasile.

SIGNORINA ventiquattrenne con diploma di licenza ginnasiale, lo, che conosce perfettamente la lingua francese, italiana e lavori femminili, sarebbe disposta collocarsi come dama di compagnia o istitutrice in seno famiglia signori. Disposta anche viaggiare estero. Rivolgersi M. C. n° 1242 fermo posta. 1232

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO da lezioni al Laboratorio dei cicchi Via Aracoeli 69, Bianca Colonna, allieva della celebre artista A. Tinozzi. Per l' estate la lezione può il mandolino fa 5 mensili, per il pianoforte L. 6 mensili (a due volte per settimana). 133

UOMO SOLO cerca camera vuota presso buona famiglia, dove gere offerte con prezzo, ubicazione. B. W. fermo Posta Roma 112

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, p.2., scala di fronte, tra la via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia, camera mobiliata a milanese prezzo. 1

CAMERA, spaziosa signorilmente arredata, ingresso indipendente, affittasi in quesito mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Fare Trajano). 1274

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartieri Ludovisi. Via Sicilia N. 43 Scala B. interno 12.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

Il passo

Il passo delle F
è effettivamente
che di un primo
tanti delle Grand
chiedere al Minis
a quali condizioni
cessare dalle osti
La formalità
data di cessazi
come venne con
l'd il Ministro As
spondere dopo c
tato il Gabinetto
Stando agli ul
prima riunione d
sarebbe tenuta lo
proseguite oggi.
disposta non tard
dagli Ambasciato
Si aggiunge al
greta, come dov
Per conto nost
scettiosissimo ma
anche questa v
cessantia, augurian
fica turca non ab
chio d'indugi.
L'Italia non h
ca mpo delle opere
tunita che le fo
mente apprezzat
rare una mediazio
desiderio delle ste
rare quelle difficol
da un intensiliss
Quei giornali
mavano aver l'in
interpersi, dicevan
non aver alcun fo
L'atto che
spontaneamente
che ad un ragione
della pace. Onde
sistessero gli attac
respingeva l'alto
menti del *Jeune*
paseta, e che di
bero prendere pe
sarebbe la Turchi
assimere di front
bilità del prolungar
nearsi di un conf
zione e sanzi nuovi
Infatti, e ben n
mezzi adeguati n
l'avversario che n
persistendo nell'er
che poteva prima
nato, in seguito, d
di energiche risolu
In ogni modo,
di risultato dell
sarà grata alle C
volontà di voi hann
fondo di mettersi

Politica

(S) **Vienna**, 16.
che l'Ambasciatore
sta chiamato da
sioni circa il rice
Nei circoli autoriz
fermandosi che l'An
esclusivamente per
zione alcuna di pr
cernato dalla *Zeit*

(S) **Berlino**, 16.
esteri hanno pubblica
produzione drammat
Si tratta di una inve

(S) **Berna**, 16.
Manoel è giunto a Ba

(S) **Berna**, 16.
Manoel si troverebbe
avuto soltanto l'intes
ha rimandato il suo

Russia

(S) **Costantinopo**
che la Russia, benchè
zione della questione
tinua tuttavia ad inv
Il *Sabah* domanda la
che alla frontiera grec
intento sotto le ar
L'*Hebreu* scrive che a
ripetutamente spiega
greche, la Porta non
Khuen Hedervary
delle finanze Lukacs.

In dimissioni sanzi
torte nella Camera dei
che si prevedono nella
legazioni.

Le elezioni

(S) **Belgrado**, 16.
ufficiale sono stati el
i vecchi radicali di
giovane-radicale di
progressisti, 2 socialisti
Tutti i Ministri so
Pubblica, sono rieletti
Il partito ministeri
giorne 21 almeno 5 dei
che nella *Scupstina* dei
La maggioranza e di

Ferrovie

(S) **Salonicco**, 16.
cerano gli studi per il
la stazione di Salonicco-N
Kumanovo e Kustendil.

Il blocco

(S) **Santiago del Cile**,
il ravvicinamento dei Il
tina. Esso si è bloccato
pettorie per formare co
progresso e l'unione del